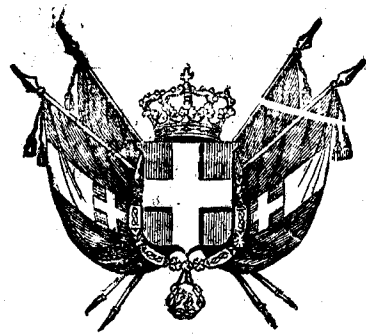
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 192

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Venerdì 16 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5153 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 del regolamento generale universitario, approvato col Nostro decreto 6 ottobre 1868, nel quale sono stabiliti due periodi per tutti gli esami speciali senza eccezioni: l'uno dal 1° a tutto il 31 luglio, l'altro dal 1° a tutto il 15 novembre;

Ritenuto che gli esami di operazione sul cadavere non possono darsi nel mese di luglio senza inconvenienti, e senza pericoli per la pubblica e privata salute, specialmente in causa della stagione troppo calda;

Sentito il parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli esami di operazioni sul cadavere potranno darsi, in tutte le Università del Regno, nei mesi di maggio e giugno

Le facoltà di medicina e chirurgia stabiliranno, avuto riguardo alle esigenze dell'insegnamento ed alle particolari condizioni del luogo, i giorni nei quali si daranno entro i detti due mesi gli esami sopra indicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Il N. 5154 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda a Noi sporta dalla maggioranza dei contribuenti di Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro, per essere autorizzati a tenere le rendite patrimoniali e passività separate fra loro;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Ceriano Laghetto, in data 16 maggio p. p.;

Visto l'articolo 16 della legge comunale e provinciale, 20 marzo 1865;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le frazioni di Ceriano, Solaro e Cogliate sono autorizzate a tener le proprie rendite patrimoniali e passività separate tra loro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Luigi Ferraris.

Il Num. MMCLIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Ravenna, in data 5 novembre 1868 e 18 marzo 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Ravenna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 giugno 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Con decreti del 5 luglio 1869 S. M. su proposta del Ministro dell'Interno ed in seguito a deliberazione del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoja nominò cavalieri del detto Ordine Civile i signori:

Bella Giuseppe.
Schiapparelli Giovanni.
Brioschi Francesco.
Conestabile della Staffa conte Gian Carlo.
Cremona Luigi.
Fornari Vito.
Mamiani della Rovere conte Terenzio.
Pasini Lodovico.
Sella Quintino.
Verdi Giuseppe.

S. M. con R. decreto del 23 maggio 1869 ha nominato consigliere dell'Ordine Civile di Savoja il cav. dell'Ordine stesso Ercole Ricotti senatore del Regno.

Con R. decreto 1° luglio 1869 il sottocommissario di guerra di 3ª classe nel Corpo d'intendenza militare Giovanni Marzorati venne collocato in aspettativa per riduzione di Corpo in seguito a sua domanda.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina in udienza delli 22 giugno 1869 ha fatta la seguente disposizione:

Marsilia Giovanni, sottocommissario di 2ª cl. nel Corpo di commissariato della marina militare, collocato in riforma per inabilità al servizio effettivo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Il prete Ignazio Pisanelli di Prato, come procuratore speciale di Pietro Bellini, presentava nel dì 12 gennaio u. s. alla in allora Direzione speciale del Debito Pubblico di Firenze un certificato d'iscrizione del consolidato 5 0|0 col n 885 (emissione di Firenze) dell'annua rendita di L. 250 intestato al detto Bellini Pietro fu Giuseppe, e vincolato per la sua cauzione come ricevitore doganale, chiedendone lo svincolo ed il conseguente tramutamento in titoli al portatore.

Mancato ai vivi il detto prete Pisanelli senza che abbia potuto ritirare i nuovi titoli al portatore, il signor Cesare Menabuoni pure di Prato qual nuovo mandatario del titolare della rendita signor Pietro Bellini, chiede in oggi che siano a lui consegnati i detti titoli al portatore.

Si diffidano pertanto gli eredi del nominato prete Pisanelli, che ove per parte loro non intervengano opposizioni entro giorni dieci a partire dalla data di questa pubblicazione, si farà luogo alla instata consegna.

Firenze, 12 luglio 1869.

Per il Direttore Generale
G. Ciampolillo

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Camera dei Lordi. — Seduta del 12;

Il conte di Clancarty propone che la terza lettura del *bill* sulla Chiesa d'Irlanda venga aggiornata di tre mesi. La sua principale obbiezione consiste in ciò che il *bill* distrugge virtualmente la Chiesa ufficiale in una parte dello Stato. Egli è d'opinione che i Lordi sarebbero giustificati se chiedessero a S. M. di rifiutare il suo assenso ad una legge che sta in aperta contraddizione col giuramento d'incoronazione. Egli ammette che il paese si sia dichiarato in favore dell'abolizione della Chiesa d'Irlanda nelle ultime elezioni generali, ma sostiene che i particolari del *bill* erano allora ignoti e crede che se gli elettori fossero nuovamente convocati, pronuncerebbero un verdetto del tutto diverso.

Dopo alcune osservazioni di lord Lurgan in favore del *bill*, prende la parola il conte di Derby per osservare che se il conte di Clancarty insiste nella sua mozione, egli voterà in favore di essa. Però egli spera che il suo nobile amico non v'insisterà, ma lascierà piuttosto alla Camera dei Comuni la risponsabilità di respingere i ragionevoli mutamenti che i Lordi hanno introdotto nel *bill*, nel qual caso egli spera che i Lordi opporranno una resistenza assoluta.

Lord Lyttelton parla in favore del *bill* e il conte di Leitrim raccomanda a lord Clancarty di ritirare il suo emendamento.

Finalmente il conte di Clancarty ritira la sua mozione per accondiscendere al desiderio espresso da lord Derby e il *bill* viene letto per la terza volta.

Sulla questione finale: il *bill* è adottato, sorge una lunga discussione a cui prendono parte molti Lordi.

Sull'articolo 13 del *bill*, relativo al diritto riservato ai vescovi irlandesi di sedere nella Camera anche dopo la votazione della legge, il conte di Devon propone che si sopprima questo diritto ed è appoggiato dai conti de Grey e Ripon.

Lord Cairns s'oppone alla mozione Devon dicendo che se la conservazione di quel diritto costituisce un'anomalia, tutta la legge era piena d'anomalie e come le altre può passare anche questa.

Il conte di Carnarvon osserva che per quanto possa essere sgradevole la mozione di Devon, è meglio anche per la Chiesa inglese che una legge quando pur dev'esser votata, sia completa e definitiva.

La mozione Devon viene finalmente adottata con 108 contro 82 voti.

Il conte di Stanhope propone un'aggiunta all'articolo 8° allo scopo di dare delle residenze e delle terre ai dignitari ed al clero romano cattolico ed ai ministri del Corpo presbiteriano.

Dopo breve discussione l'aggiunta è adottata con 121 contro 114 voti; e la discussione del *bill* è chiusa.

— L'agitazione continua in Irlanda, ma va progressivamente calmandosi.

Il 12 ebbe luogo un gran *meeting* orangista a Dublino, nella sala così detta della Rotonda. Le signore vi formavano la maggioranza. Tutti i membri della riunione portavano ciarpe ed altri segni distintivi. L'assemblea era presieduta dal gran maestro delle Logge orangiste di Dublino, sig. Tom. Caldbeck. Si è suonato della musica e si sono fatti molti discorsi; la riunione aveva tutto il carattere d'un divertimento serale. Regnava però una certa agitazione nelle strade, e delle persone che si recavano alla riunione furono fischiate dal popolaccio. Si sono rotti anche alcuni vetri della sala ove erano raccolti i metodisti.

Delle altre dimostrazioni ebbero luogo all'albergo del lago Erne. Vi si contavano 10,000 persone, rappresentanti più di 30 Logge orangiste. Ogni Loggia vi arrivava processionalmente, con vessilli e musica. La polizia non se n'è immischiata, e non è avvenuto nessun disordine.

A Londonderry un attruppamento di 800 cattolici armati attendevano i protestanti, ma questi non essendo comparsi, non s'ebbe a deplorare nessun incidente.

A Killgman infine ebbe luogo un *meeting* di 40,000 persone, ed un altro di 10,000 ne ebbe luogo a Janderagee.

FRANCIA

Riferiamo i primi giudizi sommarii di taluni principali fogli parigini sul messaggio imperiale dell'11 corrente:

Il *Peuple français* scrive:

L'atto dell'11 luglio sarà uno dei più grandi di un gran regno.

Dopo avere ristabilito il suffragio universale, dopo aver dato diciesette anni di ordine materiale ad un paese che non vi era molto abituato, dopo avere restituita alla Francia la sua influenza in Europa, l'Imperatore ha voluto mostrare che egli saprà fondare la libertà sopra fondamenti durature.

Noi non possiamo che lodare con viva emozione un atto che è la giustificazione della nostra condotta politica di due anni.....

Clement Duvernois.

Il *Journal des Débats*:

Si intenderà che noi vogliamo riserbarci di apprezzare con maturità l'importante manifesto che abbiamo pubblicato ieri e che, per il momento, sotto il colpo della prima impressione, non possiamo giudicarlo che in termini sommari. Crediamo tuttavia di esprimere esattamente l'opinione che domina a Parigi constatando che il pubblico ha accolto bene il manifesto imperiale; che vi si considerano implicati gli elementi di serie riforme; che senza dubbio si calcola sull'intero sviluppo di queste riforme in tutte le loro legittime conseguenze; ma che frattanto si riconosce il valore della evoluzione pacifica che si compie e si ricambiano le congratulazioni per la sollecita e liberale risposta che l'Imperatore ha data ai voti del paese; che si riconosce impossibile negarne il valore ed ingiusto il non manifestarne qualche gratitudine.

Questa è l'impressione che domina in tutte le file del partito liberale costituzionale.

P. David.

Il *Constitutionnel*:

L'8 giugno scorso si compieva nelle contrade di Parigi una manifestazione sediziosa. L'Imperatore rispose alla sedizione colla lettera al signor Mackau.

Un mese dopo, la opposizione costituzionale unita ad una imponente frazione della maggioranza formulò i voti del paese in una dichiarazione netta, precisa, rispettosa. L'Imperatore rispose alla interpellanza dei 116 col messaggio che pubblicammo ieri.

Abbiamo fatto un gran passo sul terreno delle libertà parlamentari e conviene felicitare ed anche ringraziare l'Imperatore di un atto di saggezza il quale, al tempo stesso, è anche un atto di abnegazione politica.

Certamente i nostri voti non sono tutti esauditi ed il messaggio imperiale lascia in forse talune questioni che noi desideriamo e speriamo di vedere decise.

Ma Napoleone III, come egli stesso dice ha soventi volte mostrato come gli prema di soddisfare il pubblico interesse. Se le annunziate riforme son insufficienti, la nostra ferma lusinga è che l'Imperatore le compirà.

L'Imperatore resiste alle minaccie della piazza, ma si arrende sempre ai saggi consigli della opinione.

Robert Mitchell.

La *Patrie*:

Il messaggio pei principii che esso proclama, dà, a parer nostro, ampia soddisfazione a tutte le aspirazioni del paese e realizza quasi testualmente il programma che noi stessi nel volgere del tempo abbiamo tracciato.

I ministri deputati; la Camera padrona del suo regolamento, dal quale principio deriva la libertà delle interpellanze e gli ordini del giorno motivati; la Camera investita del diritto di nominare il suo presidente ed il suo ufficio; il Corpo legislativo costituito giudice dei trattati di commercio e delle modificazioni di tariffe, tutto ciò costituisce una modificazione profonda ed inaugura quanto vi è di essenziale e di efficace nel controllo del potere legislativo sul Governo.

Noi non possiamo che approvare l'Imperatore d'avere, nella conclusione del suo messaggio, mantenuto il principio delle prerogative delle quali la Corona è stata investita dalla nazione. Ciò che importava non era di distruggere i principii sui quali si fonda l'ordine attuale, ma di dimostrare con dei fatti che questi principii erano compatibili con un esercizio regolare ed estesissimo dell'influenza e del diritto della Camera.

G. de Saint-Vatry.

La *France*:

L'Imperatore ha compiuto l'atto più memorabile del suo regno. Nel primo periodo del suo potere egli diede alla Francia l'ordine e la sicurezza; nel secondo periodo le dà la libertà.....

L'Imperatore ha udito la voce del paese ed ha proceduto colla risolutezza che le circostanze esigevano.

Conviene plaudire ad un contegno così nuovo nei fasti della nostra storia. Una grande trasformazione politica si compie per la prima volta senza essere imposta dalla piazza trionfante, senza essere accompagnata da quei commovimenti sociali che sono tanto dannosi alla libertà. Noi facciamo economia di una rivoluzione. I rapporti e le attribuzioni del pubblico potere sono profondamente modificate in modo spontaneo e pacifico.

L'opinione nostra è che fra gli onesti e buoni cittadini non vi possa essere che un solo sentimento per onorare come devesi le saggie risoluzioni dell'Imperatore e per far salire verso il

APPENDICE

L'UNIVERSITÀ DI HEIDELBERG

Dell'ordinamento e delle condizioni attuali dell'Università di Heidelberg.

Rapporto a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

(*Continuazione* — Vedi il num. 191)

Diamo nell'allegato nº II le condizioni richieste nel Granducato di Baden per essere ammesso come privato-docente alle Università di Heidelberg e di Friborgo.

L'opinione pubblica impone poi a tutti gli insegnanti, professori ordinari, straordinari, e privati-docenti, di non limitarsi al semplice insegnamento, ma di promuovere i progressi della scienza con nuovi studii e con pubblicazioni letterarie o scientifiche. È noto che la maggior parte dei libri che si stampano in Germania sono scritti da professori dell'Università. Ognuna di esse è pertanto un centro di attività intellettuale, di coltura scientifica e letteraria. In esse non solo si insegna la scienza allo stato in cui si trova, ma si cerca di farla progredire. Sotto questo aspetto, le Università provvedono, a parer mio, molto meglio delle Accademie allo sviluppo degli studii scientifici.

L'istituzione dei privati-docenti provvede poi alla libertà d'insegnamento. La quale non è senza freno, giacchè niuno può essere docente senza aver dato prove sufficienti della sua capacità e moralità: ma i privati-docenti possono svolgere liberamente i sistemi che credono migliori, e non sono punto costretti ad attenersi per così dire alla scienza ufficiale. Alla *libertà d'insegnare* corrisponde nel sistema delle Università tedesche la *libertà d'imparare* (Lehr-und Lern freiheit): essa consiste in ciò che gli studenti non sono obbligati a seguire il corso delle lezioni dei professori ordinari, ma possono invece studiare presso il professore, sia ordinario che straordinario, come presso il docente privato che preferiscono.

Mediante l'immatricolazione per la quale ogni studente paga la tassa di L. 25 (1), si acquista per così dire la cittadinanza universitaria: lo scolaro può frequentare i corsi che vuole, non di una sola facoltà ma di tutte; tutti gli Istituti universitari gli sono aperti. Ognuno può quindi tracciare a se stesso il piano di studi pei quali è specialmente inclinato; e per l'esame ch'egli intende subire, tanto valgono le lezioni d'un professore ordinario quanto quelle d'un privato docente. Questa mancanza d'ogni coazione fa sì che in generale le Università tedesche sono più adatte a far l'uomo dotto, l'erudito, che non a promuovere soltanto gli studi professionali e pratici: il livello generale della coltura è più elevato, com'è più ampia la sfera degli studi. È questo un vantaggio considerevole che le Università tedesche hanno in generale a preferenza delle altre Università (2). Però la *Lernfreiheit* (libertà d'apprendere, d'istruirsi) non è senza inconvenienti. Molti infatti fra gli studenti perdono il loro tempo in istudi disparati per mancanza di un indirizzo obbligatorio: e spesso si lamenta che l'insegnamento elevato dei professori non dia tutti i frutti che dovrebbe dare. Molti credono che il metodo attuale delle lezioni, detto acroamatico (cioè dei discorsi tenuti dai professori sulla materia), non sia sufficiente a far sì che gli studenti seguano con tutta l'attenzione necessaria le idee del professore. Si vorrebbe da alcuni sostituire a questo un metodo più pratico, per cui lo studente sia costretto a svolgere le sue facoltà intellettuali rispondendo alle domande del professore, istituendo per esempio delle conferenze od esercitazioni regolari sulle diverse materie. Questo metodo fu infatti introdotto in alcuni rami d'insegnamento per mezzo dei cosidetti *seminari*, ove gli studenti discutono fra loro le questioni scientifiche sotto la direzione del professore, sia interpretando un libro di testo, sia facendo dissertazioni scritte ed orali. È sempre difficile però che un gran numero di studenti prenda parte a codesti esercizi che richiedono moltissimo tempo, e grandissima pazienza nel professore. Per lo più non intervengono a codesti esercizi speciali che pochi studenti più zelanti e già innanzi nello studio. La maggior parte si limita a seguire le lezioni orali: e si contenta di pigliar poi lezioni particolari, che chiamano *privatissime* (come sono in Italia le così dette *ripetizioni*), per abilitarsi a subire gli esami.

Quattro sono ad Heidelberg, come dissi, le facoltà, cioè: teologia (protestante), giurisprudenza, medicina e filosofia. Quest'ultima comprende tanto gli studi di letteratura e della storia antica e moderna, quanto quelli della logica, etica e metafisica, e finalmente anche delle matematiche e delle scienze naturali. Anche le discipline così dette camerali (politiche ed economiche) vi sono comprese, o per meglio dire esse formano un terreno comune tra la facoltà di giurisprudenza e la facoltà filosofica. Si discute ora vivamente in Germania se convenga lasciare alla facoltà filosofica l'amplissima sfera di studi che le è ora attribuita, o se piuttosto non sia meglio distinguerla in più facoltà. Per le scienze matematiche e naturali, o piuttosto per la loro applicazione alle arti ed industrie si sono recentemente istituiti in Germania i così detti Politecnici, uno dei quali esiste a Carlsruhe. A Monaco, a Vurzburg ed a Tubinga vi è una speciale facoltà per le scienze economico-politiche, dette camerali. Inoltre a Tubinga lo studio delle scienze naturali costituisce una facoltà speciale, distinta dalla filosofica. In altre Università, per esempio a Boun, vi hanno due facoltà teologiche, l'una cattolica, l'altra protestante. La creazione di facoltà speciali per le scienze economico-politico-finanziarie sembra corrispondere alle esigenze dei tempi nostri, per formare un buon personale d'impiegati governativi. Anche la separazione in due facoltà delle scienze filologico-filosofiche, e delle scienze fisico-matematiche sembra richiesto dall'importanza sempre crescente della filologia comparata (cui corrisponde lo studio della mitologia comparata), e dalle innumerevoli applicazioni delle scienze fisico-naturali. Il concetto enciclopedico della *Universitas literarum* è sempre più difficile ad essere attuato, e la distinzione in rami separati delle discipline più importanti è divenuta una necessità. Del resto, come si è detto più innanzi, lo studente non è costretto a chiudersi nella sfera d'una determinata facoltà: egli può abbracciare tutti quei rami di scienze cui bastano il suo ingegno e la sua forza d'applicazione. La separazione in più facoltà delle discipline riunite ora colla denominazione di facoltà filosofica è più che altro una questione di bilancio.

Diamo nell'Allegato num. III il quadro dei professori ordinari, straordinari e privati docenti di Heidelberg, coll'indicazione delle loro lezioni pel semestre d'estate 1869.

Nell'Università di Heidelberg le facoltà conferiscono soltanto gradi o titoli accademici, come la licenza ed il dottorato (1). Ma niuno è obbligato a subire un esame, sia alla fine dell'anno, o di più anni. Chi vuol essere medico od avvocato, deve, dopo avere compiuto il corso universitario, subire i così detti esami di Stato, che nel Gran Ducato di Baden hanno luogo a Carlsruhe. Qualche volta alcuno dei professori dell'Università è chiamato a far parte delle Com-

(1) Gli studenti che hanno già visitato altre Università tedesche, pagano solo L. 15.

(2) La *Lernfreiheit* o libertà di studi non è in Heidelberg così completa come nelle Università prussiane. Oltrechè per essere ammessi agli esami di Stato si richiedono i così detti *certificati di maturità* (cioè l'attestato d'aver seguito per due o tre anni almeno il corso di certe lezioni), vi sono in ciascuna facoltà delle tradizioni che limitano l'arbitrio degli studenti nella scelta e nell'ordine delle materie di studio. Così nella facoltà di giurisprudenza di solito il primo anno è consacrato al Diritto romano; il secondo al Diritto tedesco; il terzo ad esercitazioni pratiche, ecc.

(1) La laurea dottorale è una formalità, di cui si chiede ora l'abolizione. Si esige dal candidato ch'egli abbia studiato tre anni in una Università; inoltre ch'egli presenti una dissertazione in tedesco od in latino (la dissertazione non è però necessaria ad Heidelberg). Il candidato subisce poi sulle scienze indicate da lui un esame davanti alla facoltà relativa. L'esame è così facile che un giovane d'ingegno può prepararvisi in un anno di studio. Le tasse per l'esame dottorale sono piuttosto elevate (500 lire pel dottorato di filosofia; 1000 per quello di giurisprudenza)

Fra i 30 o 40 candidati che si presentano ogni anno a subire l'esame pel grado di dottore in filosofia solo quattro o cinque sono respinti. Nelle Università prussiane si è più rigorosi.

La laurea di dottore in teologia è anche ad Heidelberg più difficile ad ottenersi.

trono la riconoscenza e la fiducia dell'intero paese.

J Cohen.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA.

I giornali austriaci recano in data di Linz, 12 luglio:

Oggi alle 9 1/2 cominciò il dibattimento del Giurì contro mons. Rudigier, vescovo di Linz Il vescovo scusò la sua assenza dal dibattimento adducendo il suo proprio punto di veduta ecclesiastica e dicendo che gli fu proibito di comparire all'udienza. Il procuratore di Stato Eisner propose e la Corte di giustizia deliberò che il dibattimento abbia luogo in assenza del vescovo. Il presidente Czerny e il procuratore di Stato salutarono i giurati, e manifestarono la loro soddisfazione per il ripristinamento dell'istituzione del Giurì L'autorità di Stato rifiutò 4 giurati, il difensore dott. Kissling nessuno. Indi si lesse il voluminoso atto d'accusa e la lettera pastorale in tutta la sua estensione, finalmente il protocollo assunto col vescovo il 5 maggio. Quest'ultimo contiene domande *ad generalia*, poi sul numero delle copie della pastorale e sull'intenzione ch'ebbe il vescovo nello stendere e pubblicare la pastorale. Il vescovo ricusò dapprincipio qualunque risposta e infine dichiarò che risponderebbe soltanto ad un tribunale competente secondo l'articolo 14 del Concordato. Dopo ciò, la procedura di prova fu chiusa verso il mezzogiorno.

Il procuratore di Stato Elsner tenne ferma, in un lungo e importante discorso finale la sua proposta di condanna del vescovo. Il difensore Dr. Kissling dichiarò di non partecipare alle vedute del vescovo di Linz. Egli disse ciò al vescovo stesso, ma deve perorare affinchè il suo cliente venga dichiarato innocente, perchè una accusa di perturbazione della quiete nel senso del § 65 del Codice penale non è conciliabile nell'êra novella colle più illuminate idee politiche della giustizia e coi diritti politici dei cittadini dello Stato. Consigliò i giurati, come suoi colleghi del partito liberale, a risolvere la quistione soltanto in senso liberale, nel senso della libertà della stampa. Dopo le proposte finali del procuratore di Stato e del difensore, che fu applaudito dal pubblico allorchè accennò al liberale modo di vedere dei giurati, l'udienza fu sospesa sino alle 5.

Ripreso il dibattimento alle ore 5, furono proposte ai giurati nove domande, colle quali si chiede se il vescovo Rudigier sia colpevole di avere, in un suo stampato, eccitato contro la legislatura, istigato all'odio contro l'amministrazione dello Stato, stimolato, indotto e spinto alla disobbedienza ed alla ribellione ed alla resistenza contro le leggi, e se l'esecuzione di uno di questi atti sia mancata soltanto in seguito al sequestro della pastorale. Alle ore 8 di sera i giurati pronunciarono ad unanimità il loro verdetto, con cui dichiarano il vescovo colpevole di aver eccitato al disprezzo della forma di Governo e dello Stato; e di aver tentato d'indurre alla ribellione, alla disobbedienza ed alla resistenza contro le leggi di maggio. Il crimine di perturbazione della quiete rimase allo stadio di tentativo. Alle ore 9 fu promulgata la sentenza, secondo la quale il vescovo Rudigier fu condannato a due settimane di carcere per il tentato crimine di perturbazione della pubblica quiete. La procura di Stato aveva proposto sei mesi.

SERBIA

In data di Belgrado 13 luglio si scrive per telegrafo ai giornali francesi.

In occasione della chiusura della Skupcina, la Reggenza ha dato lettura di un discorso così concepito:

« Dopo trent'anni la Serbia compie l'opera della sua autonomia dandosi da se stessa una Costituzione. Questa Costituzione presenta delle grandi garanzie dal punto di vista del consolidamento del Trono. Senza spargimento di sangue noi siamo giunti alla libertà Uniamo insieme l'ordine e la libertà ed il paese prospererà »

NOTIZIE VARIE

L'*Ordine Civile di Savoia* fu istituito dal magnanimo Re Carlo Alberto con lettere patenti 29 ottobre 1831 per premiare coloro *che sono l'ornamento dello Stato per aver giovato grandemente al comun bene negli uffizi pubblici nelle scienze nelle lettere nelle arti, o con opere, invenzioni e scoperte* I cavalieri a termine del R decreto 23 giugno 1861, non possono essere più di sessanta e dall'istituzione dell'ordine fino ad oggi non furono che cento trentaquattro: gli attuali sono cinquantuno.

Le nomine dei cavalieri, su proposta del presidente o di qualunque dei componenti del Consiglio, debbono essere precedute dal voto di un Consiglio composto di dieci cavalieri presieduto dal Ministro dell'interno. La decorazione equestre è una croce piena, smaltata di celeste, orlata d'oro, caricata d'uno scudo circolare smaltato di bianco portante da un lato la cifra *C A.* del fondatore dell'Ordine e dall'altra parte queste parole — *Al merito civile* — Si porta appesa ad un nastro bianco con una doga azzurra nel mezzo larga un terzo del campo.

— Regia Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna. XVI. — Tornata del 27 giugno 1869.

Il segretario seguita a leggere delle *Memorie di pittori fiorentini del secolo* XVI, raccolte e compilate dal socio D Gian Marcello Valgimigli, delle quali più altre parti furono lette in altre tornate sì di quest'anno che degli anteriori

Già cognito nella storia della pittura italiana era Marc'Antonio Rocchetti per la lode che il Lanzi gli dà di accorta imitazione del Barocc io Ora il socio Valgimigli mette in luce da atti notarili più notizie su lui e la sua famiglia e parentela; ne fissa la morte all'anno 1628; enumera le opere sue, sì quelle che restano per varie chiese come quelle di cui non avanza se non la memoria in documenti pubblici, e, oltre i termini posti dal Lanzi, ne allarga la serie fra il 1593 e il 1621. Ignoti erano Bartolommeo Garminanti e Antonio Zannoni. Il socio Valgimigli dimostra come fossero adoperati dal comune a dipingere insegne, archi trionfali e sale per i passaggi di papi, legati, ecc., il primo, in compagnia del Carvadori di cui altra volta fu detto, nel 1587; ambedue di compagnia nel 1595 per l'arrivo di Giovan Francesco Aldobrandini che andava generale di Santa Chiesa in Ungheria contro il Turco; lo Zannoni nel 1591 per la venuta di Clemente VIII da Ferrara nuovamente annessa agli Stati pontificii Di costui non si ha notizie oltre il 1605, in che finiva un'opera imperfetta di pittore ignoto: il Garminanti dipingeva ancora nel 1621 otto Misteri del Rosario, a lire 20 l'uno, per la chiesa dei Domenicani. Con lui chiudesi la serie de' pittori faentini del secolo XVI.

Giosuè Carducci, Segr.

— Telegrafano da Foggia alla *Perseveranza* in data del 15:

Ieri sera, 14, alle ore cinque, la locomotiva ha percorso il tratto ferroviario da Pianerottolo all'imbarco di Starza, oltrepassando la grande galleria d'Ariano.

— Domenica seguirà a Murano la distribuzione delle medaglie e delle menzioni onorevoli agli espositori. (*Gazzetta di Venezia*)

— I giornali di Napoli annunziano che gli istrumenti dell'Osservatorio del Vesuvio segnalano nuove agitazioni nell'interno della montagna.

— Sappiamo, scrive il *Giornale di Sicilia*, che il municipio di Catania si occupa in atto dell'importantissimo argomento ch'è per quella città la formazione di un porto secondo le vere esigenze del commercio.

— Lo stesso giornale annunzia che una delle medaglie d'argento fatte coniare dal municipio di Firenze in commemorazione del Centenario di Dante fu, con cortese lettera del ff. di sindaco commendatore Peruzzi, inviata in dono al comm Francesco Perez per l'ultima sua pubblicazione *La Beatrice svelata*.

— La Segreteria del Vicariato di Roma ha fatto pubblicare lo *stato delle anime dell'alma città di Roma per l'anno* 1869. Notiamo soltanto che alla Pasqua ultima il numero degli abitanti ascendeva a 220,532, con un aumento dall'anno precedente di 3,154

Aggiungiamo, dice il *Giornale di Roma* di ieri, che il lavoro di quest'anno presenta in appendice un *Riassunto degli Stati delle anime* dall'anno 1600 fino al presente. Da questo Riassunto rileviamo qual sia stata la popolazione di Roma nello spazio di oltre due secoli e mezzo, e le vicende che in sì lungo corso di anni ebbe incontrate. Il progressivo aumento si conosce però dai due estremi: nel 1600 la popolazione ascendeva a 109,729; nel 1869, come abbiam di sopra accennato, tocca a 220,532.

— Lo stesso giornale pubblica la seguente nota del P A Secchi intorno al *sole rosso*:

Sono parecchi giorni che regna in Roma una nebbia alta e secca, che produce verso sera una forte colorazione nel sole, nel suo tramonto, passando dal giallo al ranciato e quindi a un rosso assoluto, che eccita la sorpresa del pubblico. Questo stato dell'atmosfera è accompagnato da un caldo notabile, se non straordinario per Roma, che oscilla nel massimo diurno tra i 32 e i 34° cent e da una calma quasi assoluta. Il solo movimento d'aria che si osservi in questo periodo è la fluttuazione del vento detto di costa, cioè che dal mare spira in terra nelle ore calde del giorno, e dalla terra in mare nelle fresche della notte.

Questo fenomeno da noi non è raro in estate, ma è rara la sua persistenza, come è questa volta per oltre 10 giorni consecutivi. Ciò deriva naturalmente dallo stato di pressione che regna attualmente su tutta Europa, ch'è altissima, onde nessuna delle due correnti polare e equatoriale prevalendo e bilanciandosi in forza, accumulano l'aria sopra il continente europeo in modo che abbiamo ora le pressioni più forti che siansi solite ad avere fra l'anno.

Il colore rosso del sole non da altro dipende che dalla copia del vapore acquoso che si trova sospeso nell'atmosfera in gran quantità per l'elevata temperatura che essa ha. Esaminando il sole collo spettroscopio si vede che nelle successive tinte che esso assume si formano nello spettro delle zone scure sempre più estese, in modo che finalmente non restano che pochi fasci di luce rossa e gialla, tutto il resto essendo assorbito Questo assorbimento è noto precisamente accadere pel vapor d'acqua: il sole stesso non ha nulla di singolare, e attualmente è perfino scarsissimo di macchie, mentre ne era ricchissimo pei mesi passati.

L'elevazione di temperatura non è finora punto straordinaria per la stagione, poichè il massimo non ha superato ancora 35° all'Osservatorio all'ombra, benchè al sole diretto sia arrivato sopra 42° Ma è noto che i corpi esposti al sole possono salire assai alti perchè dipende il limite della loro temperatura non solo dalla radiazione solare, ma anche dalla temperatura dell'ambiente Ordinariamente in Roma in estate un corpo esposto al sole segna 14° gradi più dell'ambiente considerato in sè e a parte/ Onde in una cinta chiusa in cui si alzi la temperatura per un mezzo qualunque può arrivare a gradi appena credibili, e fino raggiungere il punto dell'acqua bollente Nelle piazze e nei siti poco ventilati percossi a lungo dal Sole non è difficile trovare i 60 e i 70 gradi.

I dispacci telegrafici finora nulla fanno presentire che sia per cambiare questo stato di tempo; benchè sembra vicino a cessare, perchè il barometro va lentamente calando, e questo abbassamento sembra più pronunziato nelle regioni settentrionali di Europa da cui suole poi passare a noi.

Osservatorio del Collegio Romano, 14 luglio 1869.

— Si scrive da Filadelfia (Stati Uniti) in data 3 giugno:

Sabato dopo mezzogiorno ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento di granito innalzato alla memoria di G. Washington e di Lafayette. Questo monumento che non ha meno di 100 piedi d'altezza, ha la forma d'un obelisco che posa sopra un piedistallo. La superficie del piedestallo misura poco meno di 77 jarde e mezzo quadrate per indicare i 77 anni e 5 mesi che ha vissuto Lafayette. L'altezza del monumento, dal piedestallo alla cima, è di 77 piedi e 10 pollici che rappresentano egualmente il numero di anni e mesi che ha vissuto Washington. Il fusto dell'obelisco che riproduce l'obelisco di Cleopatra ha 56 piedi di elevazione, corrispondente al numero dei segnatarii della dichiarazione dell'Indipendenza.

— Le uve e le frutta d'Affrica, dice la *Liberté* del 13, cominciano ad arrivare in grande abbondanza ai mercati di Parigi. Ve n'ha tali quantità che se la faccenda continua, prima di tre giorni saranno accessibili a tutte le borse.

— I giornali di Pest annunziano che prossimamente verrà posta all'incanto l'eredità lasciata dal cardinale Haulik arcivescovo di Zagabria, morto circa un mese fa Di oggetti preziosi soltanto troviamo accennati i seguenti: Circa sette centinaia di libbre d'argento in utensili da tavola; cioè fornimenti di lusso, tazze, piatti, cucchiai, forchette, coltelli, servizi da tè e da caffè, ecc 2° Alcune opere d'arte assai pregiate d'oro e d'argento e ornate di pietre preziose; 3° Molti piccoli oggetti di valore lavorati in pietre preziose, avorio e legno; 4° Otto guarnimenti di croci episcopali assai preziose ornate di brillanti con catene e anelli. 5° Alcune piccole croci d'oro: 6° Tre spille d'oro con grandi solitari; 7° Quattordici tabacchiere d'oro, fra le quali alcuni capi d'opera; 8° Parecchi oriuoli di oro, oriuolo da tavolino, ed un oriuolo antico di molto valore; 9° Oltre cento medaglie commemorative d'oro e d'argento, una delle quali di quattro pollici di diametro; 10° Circa cento grandi e piccole pitture ad olio, fra le quali molti originali di grandi maestri.

DIARIO

Un telegramma da Madrid fa sapere che il Ministero spagnuolo si è ricostituito come segue:

Maresciallo Prim, presidente del Consiglio e Ministro della guerra;

Signori: Topete, Ministro della marina;

Sagasta, dell'interno;

Silvela, degli esteri;

Zorilla, della giustizia;

Ardanaz, delle finanze;

Echegaray, del fomento;

Becerra, delle colonie.

I nuovi Ministri dovevano prestar giuramento il 13 corrente.

In altra parte riferiamo i giudizi di taluni principali fogli parigini sul Messaggio dell'Imperatore III al Corpo legislativo.

Il 9 corrente, al Ministero degli Affari Esteri di Francia, venne sottoscritta, dal signor di La Valette a nome di questa potenza e del signor Kern a nome della Confederazione elvetica una convenzione per la estradizione dei malfattori.

Le trattative rese necessarie dal trattato di Praga per determinare regolarmente i confini tra l'Austria e la Prussia, sono giunte a termine. La pubblicazione del trattato avverrà tra breve.

Secondo le disposizioni accordate fra i due Governi, la città di Brunau toccherebbe alla Prussia in cambio di Slany, di Kudowe e di Glatz che passerebbero all'Austria.

Le elezioni testè seguite per il Congresso messicano riuscirono generalmente favorevoli al presidente Juarez che si è assicurata una maggioranza così forte come quella che lo sostenne nella precedente sessione legislativa.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 15.

Cortes. — Prim, annunziando alla Camera la formazione definitiva del nuovo Gabinetto, dice che il Governo seguirà la politica della rivoluzione e si mostrerà energico contro ogni tentativo di reazione.

Brest, 15.

Il cordone sottomarino ha raggiunto l'isola di Saint-Pierre. Il *Great Estern* partirà domani e arriverà in Inghilterra verso il 25 del corrente mese.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa.

	14	15
Rendita francese 3 %	71 75	71 95
Id. italiana 5 %	54 90	55 27
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	537 —	541 —
Obbligazioni	240 —	241 —
Ferrovie romane	53 —	52 50
Obbligazioni	130 —	131 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 —	159 —
Obbligazioni ferr. merid.	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/4
Credito mobiliare francese	238 —	237 —
Obblig. della Regia Tabacchi	428 —	428 —
Azioni id. id.	633 —	638 —

Vienna, 15.

Cambio su Londra . . . . . . — — — —

Londra, 15.

Consolidati inglesi 93 1/4 93 1/8

Londra, 15.

La Banca ha ribassato lo sconto al 3 per cento.

Parigi, 15.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio 1/11 di milione; nelle anticipazioni 3/5; nei biglietti 24; nel tesoro 9 3/5. Diminuzione nel numerario 7 1/2; nei conti particolari 37.

Parigi, 15.

Questa sera probabilmente si conoscerà la formazione del nuovo Ministero.

È probabile che il principe La Tour d'Auvergne abbia il portafoglio degli affari esteri.

La proroga del Corpo legislativo verrà esaminata dal nuovo Ministero.

È smentita la voce che il Corpo legislativo possa essere sciolto.

Parigi, 15.

Busson e Nogens, membri della maggioranza, entrerebbero nel nuovo gabinetto. Tre portafogli sarebbero riservati al centro sinistro. Rouher accetterebbe la presidenza del Senato.

Londra, 16.

Camera dei Comuni. — Gladstone dice che proporrà il rigetto degli emendamenti introdotti dalla Camera dei Lordi nel *bill* sulla Chiesa d'Irlanda, compreso quello che pone sul piede d'eguaglianza il clero cattolico ed il plebisterisno.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 luglio 1869, ore 1 pom.

Il tempo si è fatto sereno nel settentrione d'Italia, ma è ancora caliginoso nel mezzogiorno. Il barometro si è leggermente alzato nel nord, e si è abbassato nel sud. Domina il vento di nord-ovest; mare calmo Il barometro si è alzato anche in Francia e in Inghilterra, e le pressioni barometriche sono molto alte nell'ovest d'Europa.

Si ristabilirà il bel tempo su tutta l'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 15 luglio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755 0	mm 754.4	mm 756 1
Termometro centigrado	29 0	31.5	27.0
Umidità relativa	50 0	40 0	55,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	N debole

Temperatura massima . . . . + 32 0

Temperatura minima . . . . + 22.0

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'opera: *Crispino e la Comare* — Ballo: *Rolla.*

Francesco Barberis, *gerente.*

missioni esaminatrici: ma ciò non accade sempre: anzi di regola generale i professori non si occupano di esami. Tuttavia il Governo richiede dai candidati che si presentano per subire gli esami di Stato, i cosidetti certificati di maturità: ossia l'attestato d'avere seguito il corso di certe lezioni e studiate certe materie. È facilissimo ottenere questi attestati. I professori non fanno mai l'appello degli studenti; in generale basta la parola d'onore data dallo studente d'avere frequentata la scuola, per ottenere l'attestato di cui si tratta.

Il professore vive quindi liberissimo da ogni vincolo pedagogico. I suoi rapporti collo studente sono puramente volontari. Egli in generale non ha ad occuparsi che della scienza che tratta: per lo più, come si disse, è un obbligo di coscienza per lui non solo di esporre la scienza allo stato in cui si trova, ma di cercarne lo sviluppo ulteriore, di farla progredire. La più completa libertà scientifica gli è assicurata nelle sue lezioni: non si richiede da lui che l'osservanza dei principii generali. Sotto questo rispetto il professore non è un impiegato comune. Pare che nelle Università prussiane questa libertà non sia così completa come ad Heidelberg: o per meglio dire che nella scelta dei professori non si tralasci dal tener conto delle tendenze politiche del candidato.

L'onorario (1) pagato dagli studenti al professore contribuisce a dare a quest'ultimo una condizione pecuniaria assai superiore a quella degli impiegati burocratici. V'hanno professori che riescono così ad avere fra stipendio governativo ed onorario, dai venti ai trenta mila franchi l'anno. Conosco un professore dell'Università di Heidelberg che abbandonò il posto di direttore generale d'un Ministero per assumere una cattedra di economia politica e di scienze finanziarie. I professori tedeschi lavorano però in generale assai più dei professori delle Università italiane. Nulla, come dissi, li obbliga a lavorare più o meno: in generale però essi non insegnano meno di dieci a dodici ore la settimana. Alcuni lavorano persino 19 a 20 ore. Per lo più oltre la scienza speciale della cattedra di cui sono insigniti, essi fanno dei corsi affini ad essa: oppure istituiscono per gli scolari più innanzi negli studi dei corsi speciali, conferenze, seminari, pratiche esercitazioni.

I professori hanno poi delle riunioni libere fra loro, in certe sere della settimana. Vi si discute alla buona e senza apparato, dopo aver bevuto il bichiere di birra o di vino, alcuni dei punti scientifici più importanti. Trattano come colleghi e senza gelosia così i professori straordinari come i privati docenti. Altre volte la discussione scientifica non era senza asprezze. Ora, senza affermare che manchi sempre ai professori tedeschi, quella che Vico chiamò la boria dei dotti, i casi di gelosie, di rivalità ostili ecc. sono divenuti piuttosto rari.

L'Università di Heidelberg conta ora parecchi celebri scienziati fra i suoi professori. Notissimi sono l'Helmholz nella fisiologia; il Bunsen ed il Kirchoff nella chimica e nella fisica Il Wangeron nel diritto romano e l'Herrmann (successore di Mittermaier) nel diritto penale e nel diritto canonico. Il Gervinus vive ad Heidelberg ma si ritirò dall'insegnamento. Il Bluntschli è pure celebre pei suoi lavori sul diritto pubblico. Il Lanzo ed il Friedereich sono celebri medici. Lo Zeller è un nome chiaro nelle scienze filosofiche ed il Khiel nelle economiche. Nella teologia sono noti il Schenkel (che chiamano il Renan tedesco) e l'Holzmann continuatore dei lavori di Bunsen sulla Bibbia. La morte di Hausser e di Welcker privò la facoltà filosofica di due storici riputatissimi: quella di Schleicher di uno dei fondatori della filologia comparata.

Naturalmente non tutti i professori giungono presto ad acquistar fama nella scienza, ed anche la loro condizione pecuniaria non è sempre felice. Mentre alcuni oltre lo stipendio hanno nell'onorario pagato dagli studenti una somma ragguardevole annua, altri meno fortunato è costretto a vivere con soli 2,500 o 3,000 fr. l'anno. (1) Sovratutto i professori straordinari ed i privati docenti si trovano spesso in vere angustie. Essi non hanno altra speranza che di essere chiamati a qualche cattedra vacante in altra Università. Accade qualche volta che un privato docente, se ha ingegno, dottrina e riputazione sia nominato professore ordinario a 25 o 30 anni. Più sovente egli aspetta inutilmente sino al di là dei 60. La cosa varia secondo il genere di scienze, e per esprimermi con una frase tolta all'economia politica, dipende dal rapporto fra l'offerta e la domanda.

È naturale che il privato docente non pensi che a procurarsi una cattedra, e si raccomandi perciò a persone influenti. Ma siccome la promozione a professore non ha luogo quasi mai nell'Università stessa in cui il privato docente insegna, il pericolo del favoritismo è minore.

(*Continua*)

(1) Nelle facoltà di teologia, giurisprudenza e filosofia l'onorario è di lire 4 per lezione circa. Nella facoltà di medicina, ed in generale in quegli studii in cui occorrono esercizi pratici, l'onorario è più elevato, esso sale al doppio ed anche al triplo.

(1) I professori d'alta matematica, di filologia, e di teologia hanno un piccolo numero di studenti, e quindi si trovano sotto il rapporto dell'onorario, in condizioni meno fortunate.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 16 *luglio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	56 87	56 82	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 aprile 1868		35 90	35 70	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	80 25	80 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	»	»	»	»	84 80
Az. Regia coint. Tab. (carta)	»	500	»	»	652 »	650	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta	» 1 luglio 1869	500	»	»	443 1/2	442 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1869	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	210
Obblig 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	169	168	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1869	500	»	»	317	316	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	»	»	171 1/2	171	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	» id.	505	»	»	»	»	»	»	438
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	» id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 25
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in carta	1 apr.	250	»	»	»	»	»	»	202
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	385

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 86	25 82
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		03 45	03 30
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 57	20 55
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 87 1/2 - 85 fine corr. — Az SS FF. Merid. 317, 316, 316 1/2, 317, 318, 318 1/2 fine corr. — Obbligazioni 3 0/0 delle dette 171 3/4 fine corr.

Il vice sindaco: N. Nynes-Vais.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO **20.**

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 17 al 22 del mese di maggio 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.
Alessandria . . . L.	22 »	18 75	»	»	10 »	8 50	»	»	11 25	11 »	37 50	30 »	26 25	25 »
Asti	22 55	19 95	»	»	9 55	8 65	»	»	9 55	9 55	29 50	29 50	»	»
Casale	21 25	20 35	»	»	10	9 25	15 »	15 »	11 »	11 »	35 »	30 »	»	»
Tortona	20 »	18 93	»	»	8 93	7 86	15 71	15 71	»	»	33 60	25 60	»	»
Ancona	17 16	16 70	18 »	17 50	8 99	7 76	»	»	10 12	10 12	40 56	40 »	42 »	41 10
Jesi														
Aquila	18 36	16 83	»	»	7 90	7 90	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	20 70	19 05	19 60	19 05	7 85	7 40	13 45	13 45	10 10	10 10	50 »	45 »	45 »	40 »
Anghiari	20 50	16 40	»	»	6 76	6 56	18 45	18 45	»	»	41 »	39 »	»	»
Ascoli	18 28	17 14	»	»	9 28	8 57	»	»	8 86	8 71	45 »	38 50	»	»
Avellino	17 63	16 55	19 89	18 55	8 89	8 41	9 94	9 94	8 79	8 79	46 90	45 10	»	»
Belluno														
Feltre	18 42	18 42	»	»	9 82	9 82	10 43	10 43	10 43	10 43	31 92	31 92	»	»
Benevento	17 08	15 07	17 34	15 30	7 65	7 65	»	»	7 90	7 90	40 »	40	48 »	48 »
Bergamo	15 76	15 76	»	»	9 04	7 40	13 »	12 50	10 »	9 »	30 »	25 50	»	»
Treviglio	18 10	17 »	»	»	7 15	6 »	»	»	7 50	6 50	24	21 50	17 40	14 »
Bologna	19 09	18 46	19 09	18 46	8 91	8 27	»	»	11 »	11 »	23 92	19 32	23 47	18 86
Imola	19 60	17 79	»	»	9 34	9 08	»	»	11 89	10 69	34 93	34 73	25 12	25 12
S. Gio. in Persiceto														
Brescia	19 34	13 33	»	»	9 33	7 17	12 83	12 17	8 60	8 »	35 »	29 »	24 »	20 »
Chiari	18 28	16 85	»	»	7 71	7 42	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolanuova	19 33	16 67	»	»	8 33	7 17	»	»	9 33	9 33	30 »	26 67	»	»
Cagliari														
Oristano	13 40	12 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Campobasso	18 74	16 03	19 89	16 03	8 42	8 42	»	»	8 07	8 07	60 »	60 »	»	»
Caserta	16 56	15 03	»	»	7 65	7 65	»	»	7 65	7 65	45 »	32 »	»	»
Catania														
Caltagirone	15 »	12 »	15 »	12 »	»	»	»	»	»	»	31 »	29 »	»	»
Chieti														
Como														
Laveno	»	»	20 25	19 80	10 80	10 20	11 35	10 75	»	»	34 15	32 66	»	»
Lecco	19 83	17 29	»	»	10 20	8 20	12 80	11 20	9 10	8 50	31 60	28 80	»	»
Merate	19 »	18 30	18 30	17 60	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	32 20	30 80	»	»
Varese	19 83	17 78	»	»	10 95	8 90	13 68	12 38	9 10	8 45	34 20	27 35	24 60	22 55
Cosenza	5 91	15 30	»	»	8 58	8 58	12 24	12 24	7 34	7 31	»	»	»	»
Cremona	18 93	17 53	»	»	7 86	7 29	»	»	9 12	8 42	29 45	28 05	26 37	25 25
Crema	18 »	17 50	»	»	8 50	8 »	»	»	12 53	12 53	25 50	24 50	»	»
Cuneo	21 »	18 50	»	»	9 50	8 50	14 50	13 75	9 50	9 »	35 »	33 50	31 75	30 50
Alba	20 35	20 »	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	32 50	31 50	»	»
Fossano	20 60	18 65	»	»	9 25	8 80	14 65	13 85	9 80	9 20	33 25	32 40	»	»
Mondovì	19 76	18 69	»	»	9 »	8 80	14 50	14 25	9 90	9 70	28 25	28 25	»	»
Saluzzo	21 68	19 30	»	»	10 84	9 54	14 09	14 09	10 84	10 84	32 53	32 53	»	»
Savigliano	20 28	19 31	»	»	9 75	9 11	14 31	13 66	»	»	36 89	32 52	28 20	28 20
Ferrara	18 49	16 88	»	»	8 85	8 44	»	»	10 45	9 65	41 29	39 44	»	»
Cento	18 50	18	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»
Firenze	25 31	21 20	26 »	22 57	8 89	7 52	»	»	11 88	10 25	»	»	46 26	35 65
Empoli	25 50	22 20	»	»	8 70	8 »	15 40	14 60	10 20	9 50	»	»	»	»
Forlì	18 35	16 62	22 50	20 43	7 61	7 61	»	»	12 81	12 12	43 74	43 74	»	»
Cesena	18 09	17 36	»	»	7 41	7 41	»	»	»	»	»	»	»	»
Morciano di Romagna	18 50	18 »	»	»	8 50	8 25	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	16 »	25 50	17 25	10 50	8 80	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99
Alassio	26 »	19 »	22 »	9 »	10 »	10 »	8 »	8 »	7 »	7 »	32 »	28 »	24 »	23 »
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »	»	»	»	»	38 »	36 »	44 »	42 »
Savona	23 »	18 50	24 »	19 50	10 50	9 »	»	»	»	»	34 »	33	27 50	27 »
Lecce	16 85	16 11	19 15	17 12	8 41	7 65	»	»	6 88	6 28	42 50	42 50	51 »	51 »
Livorno	24 10	16 87	25 83	19 16	9 45	9 10	14 70	14 »	16 45	14 70	52 »	41 »	41 »	41 »
Portoferraio	24 40	20 40	25 30	23 30	12 50	11 »	»	»	»	»	31 »	29 »	25 40	24 30
Lucca	20 5	18 13	»	»	8 62	8 21	»	»	10 26	10 26	33 »	27 »	»	»
Macerata	18 »	17 25	»	»	8 50	8 25	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	19 92	18 92	»	»	8 55	8 27	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova	18 78	16 38	»	»	9 15	7 22	13 49	12 52	10 11	9 63	33 14	31 40	»	»
Gonzaga	19 »	17 »	»	»	8 50	8 »	»	»	11 »	10 »	38 »	34 »	»	»
Ostiglia	18 »	16	»	»	9 »	8 »	»	»	10 »	9 »	34 »	30 »	»	»
Massa	25 40	25 40	»	»	10 80	10 80	13 11	13 11	12 40	12 40	»	»	»	»
Fivizzano														
Messina	17 26	16 66	19 72	19 11	11 89	11 65	»	»	10 94	10 69	40 35	38 21	»	»
Milano	20 52	19 11	»	»	8 54	8 20	13 63	13 34	10 »	8 »	31 41	28 74	24 58	23 58
Gallarate	»	»	19 17	17 80	9 93	8 74	11 63	10 95	9 45	8 11	29 11	27 81	»	»
Lodi	21 70	18 30	»	»	8 13	6 78	12 88	10 85	7 50	5 62	25 76	22 37	23 05	18 30
Melegnano	20 »	18 80	21 »	19 »	9 91	8 80	13 20	12 »	9 »	7 80	30 80	25 70	26 70	22 70
Saronno	17 09	16 75	17 78	17 43	8 20	7 52	10 94	10 60	9 57	8 89	27 31	25 90	23 93	22 57
Modena	20 55	17 98	20 55	19 36	10 27	9 48	»	»	11 85	11 05	35 07	34 12	33 20	32 23
Carpi	18 25	17 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mirandola	9 04	7 44	»	»	9 25	8 72	»	»	»	»	38 »	35 50	»	»
Pavullo	22 40	22 »	»	»	11 20	11 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»
Napoli	22 95	19 89	24 28	19 89	10 71	10 71	»	»	9 56	8 80	37 25	32 51	»	»
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »
Novara	18 50	16 60	»	»	9 50	8 60	12 60	10 70	»	»	27 10	22 95	19 55	19 55
Arona	20 75	20 »	»	»	11 »	10 »	13 50	13 »	»	»	28 75	27 50	»	»
Pallanza	19 82	19 82	»	»	10 76	10 25	13 67	12 30	»	»	»	»	»	»
Vercelli	18 79	17 35	»	»	10 12	8 68	12 65	10 84	»	»	28 12	26 02	24 69	18 79
Padova	16 53	15 52	»	»	9 60	7 76	9 48	9 48	9 34	8 05	42 27	37 95	36 66	30 19
Camposampiero	16 85	15 85	»	»	9 »	8 »	11 »	10 »	10 80	9 80	33 50	31 50	»	»
Cittadella	15 51	13 79	»	»	9 03	8 17	»	»	9 48	9 03	32 »	29 50	»	»
Conselve														
Este	16 38	14 89	»	»	8 68	7 20	»	»	7 80	7 30	35 »	34 20	»	»
Monselice	18 60	17 30	»	»	9 50	9 »	11 80	11 20	9 20	9 »	40 »	33 50	»	»
Montagnana	15 85	15 12	»	»	8 05	7 48	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»
Piove	»	»	»	»	7 70	7 70	»	»	»	»	»	»	»	»
Palermo														
Corleone	16 14	15 36	17 24	16 58	»	»	»	»	12 24	11 18	26 38	24 16	»	»
Parma	21 50	18 50	»	»	9 »	7 50	»	»	12 40	12 40	41 »	35 »	39 »	34 »
San Secondo	21 26	20 20	»	»	7 87	7 44	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia	17 80	19 85	»	»	9 58	7 53	11 78	10 27	8 53	7 01	27 05	20 54	»	»
Mortara	20 42	16 67	»	»	9 60	7 60	12 50	10 53	7 50	7 15	25 »	20 »	»	»
Vigevano	19 17	18 31	»	»	7 93	7 09	12 09	11 25	9 17	9 17	22 09	20 45	»	»
Voghera	20 35	18 95	»	»	7 87	7 32	»	»	9 83	9 10	29 16	27 50	»	»
Perugia	19 36	19 36	20 55	20 55	8 49	8 49	»	»	9 76	9 76	44 20	44 20	»	»
Foligno	19 30	18 11	21 73	19 30	7 21	7	»	»	10 86	10 86	41 05	41 05	»	»
Rieti	17 77	17 43	»	»	8 39	7 67	»	»	»	»	»	»	»	»
Spoleto	21 25	17 50	»	»	7 50	7 20	»	»	10 »	9 »	43 50	43 50	»	»
Terni	20 »	18 75	»	»	8 »	7 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96
Pesaro	17 65	17 65	»	»	7 06	7 06	6 »	6 »	8 50	8 50	43 37	43 37	»	»
Pergola	18 83	18 83	»	»	7 83	7 48	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»
Piacenza	21 25	20 10	»	»	8 60	8 60	17 23	16 65	11 48	11 20	36 12	35 18	»	»
Caorso	21 82	21 25	»	»	8 90	8 62	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»
Pisa	23 20	23 30	23 70	23 »	8 50	8 20	»	»	12 10	12 »	40 05	40 05	37 20	37 20
Porto Maurizio	24 50	22 »	22 50	21 50	16 50	15 50	»	»	23 »	22 50	28 70	33 70	»	»
Potenza	14 41	13 66	»	»	6 74	6 71	»	»	6 70	6 70	»	»	»	»
Ravenna	19 48	18 90	18 90	36 01	7 50	6 80	10 28	9 52	10 42	9 38	12 75	12 03	26 85	25 91
Faenza	19 28	17 22	»	»	8 42	6 90	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	19 30	18 73	19 90	19 30	8 20	7 90	14 34	13 76	11 71	11 41	40 49	35 16	15 81	15 21
Reggio (Emilia)	19 50	19 »	21 »	21 »	9 »	8 70	»	»	10 50	10 »	36 50	33 »	35 »	34 50
Rovigo	17 15	16 59	15 49	14 66	8 85	7 74	»	»	7 52	7 27	31 40	31 40	»	»
Adria	18 »	17 »	»	»	9 »	8 »	»	»	7 »	6 »	33 »	31 »	»	»
Salerno	19 90	17 78	20 70	19 15	8 40	7 65	»	»	8 40	8 40	»	»	»	»
Sassari	18 33	15 »	»	»	15 »	13 »	»	»	»	»	»	»	30 »	21 »
Siena	19 15	16 41	23 45	23 05	8 02	7 85	16 35	16 17	10 15	9 57	47 15	37 »	»	»
Montepulciano	19 25	18 10	»	»	7 18	7 18	»	»	»	»	49 36	37 68	»	»
Siracusa														
Noto	17 »	13 49	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »
Teramo	17 34	16 82	19 90	19 »	9 95	9 57	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»
Torino	20 50	18 »	»	»	11 20	9 20	13 40	12 15	10 25	9 »	30 60	23 10	»	»
Carmagnola	19 07	19 07	»	»	9 53	9 10	13 »	11 70	10 83	9 53	32 48	27 08	»	»
Chivasso	19 95	18 43	19 95	18 43	9 75	8 67	12 58	11 93	8 24	8 02	27 11	23 42	22 12	19 52
Ivrea	20 03	19 93	»	»	10 93	10 83	13 75	13 65	8 98	8 88	28 26	28 16	»	»
Pinerolo	20 »	19 14	»	»	10 »	9 13	14 79	14 14	»	»	»	»	»	»
Susa	22 »	21 »	21 50	21 »	11 90	11 60	14 50	14 »	10 50	10 25	34 »	31 »	»	»
Trapani	15 »	14 25	17 75	17 »	»	»	»	»	7 70	7 40	»	»	»	»
Treviso	17 06	13 27	»	»	8 54	7 58	10 42	9 48	7 60	6 57	35 80	33 65	31 50	27 21
Conegliano	21 »	20 58	»	»	9 »	8 88	»	»	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	16 70	15 55	17 28	17 28	10 36	9 79	11 52	10 37	10 37	9 22	44 79	43 »	»	»
Montebelluna	16 12	15 26	»	»	8 92	8 35	16 14	13 82	9 72	9 21	43 32	43 73	»	»
Motta	19 »	17 »	»	»	9 »	8 3	»	»	10 10	10 10	»	»	»	»
Oderzo	18 55	17 60	»	»	8 »	7 80	»	»	8 40	8 25	»	»	»	»
Vittorio	20 14	19 10	»	»	9 63	9 13	13 86	13 58	9 81	9 55	40 08	40 08	»	»
Udine	15 58	13 8	»	»	8 20	7 11	11 14	10 94	9 66	9 39	53 28	37 30	»	»
Cividale	17 69	16 54	»	»	8 21	7 87	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana	»	»	»	»	6 75	6 25	»	»	8 75	8 75	»	»	»	»
Spilimbergo	26 62	»	»	»	12 37	10 87	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	17 47	15 79	»	»	8 21	7 72	10 30	10 30	11 02	10 46	»	»	»	»
S. Vito	»	»	»	»	7 29	6 31	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	19 »	17 »	20 »	19 »	11 »	10 »	13 »	12 »	8 75	8 50	49 50	40 50	»	»
Verona	20 80	17 14	»	»	11 60	9 »	»	»	»	»	42 40	33 80	»	»
Cologna	17 »	17 »	18 »	18 »	8 50	8 50	13 »	13 »	9 90	9 90	46 »	36	»	»
Isola della Scala	17 33	14 23	»	»	8 50	7 95	»	»	»	»	30 98	25 12	»	»
Legnago	17 24	11 86	»	»	8 28	7 24	»	»	8 28	8 23	31 50	24 14	»	»
S. Bonifacio	18 30	15 70	»	»	9 85	8 05	»	»	»	»	35 35	32 30	»	»
Soave	20 »	19 20	20 30	19 40	10 10	9 70	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»
Valeggio	16 44	16 44	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	32 »	32 »	32 »	32 »
Villafranca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza														
Bassano	15 70	14 35	»	»	8 01	7 85	»	»	10 09	9 42	37 67	31 08	»	»
Thiene	17 10	15 25	»	»	9 24	7 86	14 26	13 34	10 17	9 24	36 98	34 02	31 02	31 43
Lonigo														

MERCATI	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
Alessandria . . . L.	»	»	40 »	26 »	250 »	220 »	200 »	150 »	» 38	» 37	» 37	» 37	1 05	1 »	» 45	» 45	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	»	»	41 »	32 »	»	»	»	»	» 35	» 19	»	»	1 02	» 85	» 60	» 47	» 42	» 42	» 34	» 34
Casale	»	»	12 »	11 »	231 »	203 »	161 »	141 »	» 47	» 39	» 34	» 24	1 60	» 78	» 45	» 30	» 59	» 45	» 44	» 39
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	»	»	1 »	1 »	» 40	» 40	» 45	» 45	» 42	» 42
Ancona	17 12	17 12	35 »	28 »	140 »	140 »	95 »	95 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 35	1 35	» 70	» 70	» 58	» 58	» 50	» 40
Jesi																				
Aquila	»	»	30 »	25 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 42	» 42	» 25	» 25
Arezzo	25 95	23 75	40 »	35 »	138 »	138 »	115	115	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 42	» 39	» 39	» 30
Anghiari	12 71	12 71	26 05	19 33	150 »	150 »	138 »	132 »	»	»	»	»	1 05	» 90	» 3	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	»	»	55 »	45 »	160 »	150 »	140 »	130 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 60	» 50	» 45	» 40	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	9 18	9 18	27 28	17 52	111 49	111 49	96 30	96 30	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 40	» 22	» 21	» 30	» 25	» 21	» 21
Belluno																				
Feltre	11 05	11 05	39 41	37 15	228 01	228 01	168 90	168 90	» 27	» 27	» 23	» 23	» 56	» 56	» 58	» 58	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 28	» 28	» 21	» 21
Bergamo	13 »	11 »	40 »	20 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 26	» 20	» 16	» 14	1 »	» 90	» 46	» 4	» 46	» 42	» 38	» 36
Treviglio	8 20	7 »	41 »	34 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 19	» 15	1 10	1 »	» 50	» 45	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	15 »	15 »	60 »	50 »	186 23	178 71	165 »	160 41	» 29	» 29	»	»	» 85	» 80	» 45	» 40	» 66	» 37	» 52	» 33
Imola	25 »	25 »	50 »	21 33	142 83	142 83	114 30	114 30	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 36	» 36
S. Gio. in Persiceto																				
Brescia	16 »	14 »	22 »	13 50	163 »	163 »	127 »	127 »	» 29	» 25	» 24	» 20	» 75	» 70	»	»	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 80	» 80	» 33	» 33	» 28	» 38	» 26	» 26
Verolanuova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cagliari																				
Oristano	13 40	12 80	120 »	30 »	»	»	100 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso	8 42	8 42	40 »	30 »	110 »	110 »	90 »	90 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 30	» 30	» 24	» 24
Caserta	8 03	8 03	40 »	30 »	105 »	105 »	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 27	» 18	» 12	» 12
Catania																				
Caltagirone	5 20	4 90	36 »	30 »	92 »	90 »	88 »	86 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 32	» 32	» 24	» 24
Chieti																				
Como																				
Laveno	»	»	24 70	21 95	»	»	»	»	» 25	» 16	» 22	» 13	» 50	» 43	» 26	» 20	» 40	» 40	» 38	» 38
Lecco	12 10	10 60	56 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 34	» 32	» 32	» 28	» 70	» 65	» 50	» 45	» 38	» 38	»	»
Merate	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	15 50	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	8 58	8 58	»	»	125 »	105 »	105 »	105 »	» 17	» 17	» 12	» 12	» 85	» 85	» 35	» 35	» 32	» 28	» 20	» 18
Cremona	»	»	35 82	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 15	» 15
Crema	»	»	32 96	21 63	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34	» 96	» 85	» 39	» 46	» 38	» 38	»	»
Cuneo	»	»	46 »	38 »	229 25	229 25	192 60	160 50	» 30	» 28	» 24	» 22	» 75	» 65	» 55	» 45	» 44	» 41	» 36	» 25
Alba	»	»	37 »	27 25	236 20	234 70	223 60	192 80	» 25	» 22	» 19	» 19	1 10	» 95	» 60	» 55	» 50	» 41	» 33	» 33
Fossano	»	»	38 »	28 »	»	»	»	»	» 24	» 20	» 16	» 13	» 70	» 60	» 50	» 40	» 43	» 40	» 34	» 24
Mondovì	»	»	40 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 70	» 70	» 40	» 40	» 42	» 42	» 34	» 34
Saluzzo	15 18	15 18	»	»	270 »	250 »	240 »	220 »	»	»	»	»	» 77	» 77	» 50	» 50	» 46	» 43	» 38	» 26
Savigliano	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	» 28	» 20	» 22	» 15	» 80	» 75	» 55	» 45	» 40	» 43	» 38	» 27
Ferrara	12 06	11 26	42 26	21 65	166 47	148 95	118 28	117 41	» 25	» 26	» 19	» 16	» 69	» 58	» 46	» 39	» 57	» 46	» 47	» 41
Cento	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 40	» 40	»	»
Firenze	»	»	67 78	23 91	150 89	140 42	132 94	125 46	» 27	» 24	» 22	» 19	1 54	» 80	» 44	» 41	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	11 20	10 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Forlì	12 12	14 43	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 40	» 40	» 34	» 34
Cesena	»	»	50 »	30 »	152 01	152 01	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 40	» 40	» 33	» 33
Morciano di Romagna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	16 »	9 50	38 »	26 »	200 »	170 »	165 »	145 »	» 45	» 40	»	»	1 30	1 »	» 80	» 60	» 48	» 40	» 36	» 32
Alassio	10 »	10 »	32 »	28 »	200 »	180 »	150 »	150 »	» 18	» 18	» 14	» 14	» 70	» 60	»	»	» 40	» 40	» 31	» 34
Chiavari	»	»	32 »	30 »	160 »	158 »	185 »	134 »	» 17	» 17	» 15	» 15	1 14	1 07	» 74	» 70	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	»	»	38 »	26 »	235 »	224 »	210 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 70	» 65	» 40	» 36	» 44	» 42	» 40	» 38
Lecce	7 65	7 11	60 »	30 »	118	118 »	104 »	104 »	» 17	17 »	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 28	» 28
Livorno	11 90	11 20	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1	» 90	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio	»	»	22 »	19 »	147 30	146 65	128 30	124 50	» 25	» 20	»	»	1 70	1 35	» 75	» 55	» 45	» 43	» 43	» 40
Lucca	»	»	70 »	25 »	145 »	133 »	120 »	120 »	» 31	» 31	» 25	» 25	1 »	» 70	» 45	» 35	» 36	» 36	» 32	» 32
Macerata	»	»	50 »	40 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	»	»	40 »	35 »	80 »	180 »	160 »	60 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	11 56	9 63	43 89	32 92	178 52	166 66	119 05	107 14	» 46	» 44	» 31	» 29	» 64	» 58	» 32	» 26	» 42	» 42	» 30	» 50
Gonzaga	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	1 »	» 80	» 24	» 17	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	»	»	21 90	20 90	175 »	165 »	150 »	140 »	» 22	» 20	» 18	» 16	» 56	» 52	» 18	» 16	» 39	» 39	» 33	» 33
Massa	13 »	13 »	50 »	50 »	138 »	138 »	135 »	135 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 48	» 48	» 40	» 40
Fivizzano																				
Messina	10 74	10 69	38 25	32 87	132 »	126 »	120 »	114 »	» 28	» 24	» 40	» 36	» 75	» 71	» 67	» 63	» 45	» 40	» 44	» 38
Milano	11 »	10 »	60 »	36 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 50	1 40	» 50	» 40	» 42	» 42	» 32	» 32
Gallarate	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 66	» 70	» 64	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 25	» 25	» 22	» 80	» 75	» 40	» 31	» 30	» 30	»	»
Saronno	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 63	1 67	» 36	» 33	» 40	» 40	»	»
Modena	13 43	12 64	39 29	33 29	160 20	144 »	121 50	115 20	» 28	» 27	» 27	» 25	» 60	» 59	» 40	» 58	» 50	» 48	» 49	» 40
Carpi	»	»	24 39	16 20	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	»	»	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	»	»	18 »	14 »	200 »	190 »	60 »	144 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 47	» 45	» 41
Pavullo	»	»	30 »	28 »	212 »	207 »	204 »	200 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 55	» 53	» 28	» 25	» 37	» 35	» 35	» 33
Napoli	12 24	12 24	46 75	29 22	138 28	133 51	116 87	116 82	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 37	» 37	» 37	» 31	» 31
Castellammare	10 »	9 »	38 »	23 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 60	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 11	1 11	»	»	» 40	» 40	» 33	» 33
Arona	»	»	46 »	20 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 19	» 18	1 »	» 95	» 36	» 33	» 41	» 39	» 33	» 33
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 28	» 28
Vercelli	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	» 37	» 3	»	»	1 31	1 20	» 44	» 36	» 43	» 40	» 37	» 30
Padova	11 50	10 35	41 39	28 06	»	»	»	»	» 31	» 31	» 36	» 36	» 84	» 82	» 49	» 49	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	11 »	10 »	34 »	14 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 50	» 45	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 34	» 30	» 28	» 24	» 50	» 32	» 33	» 33	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve																				
Este	»	»	36 30	27 70	»	»	»	»	» 22	» 20	» 23	» 21	» 59	» 55	» 37	» 31	» 40	» 39	» 35	» 33
Monselice	11 »	10 50	38 »	26 »	170 »	170 »	150 »	150 »	» 24	» 20	» 18	» 17	» 56	» 36	» 28	» 24	» 45	» 43	» 36	» 35
Montagnana	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 50	» 40	» 24	» 24	» 42	» 42	» 33	» 33
Piove	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 29	» 29	» 36	» 36	» 48	» 40	» 35	» 35
Palermo																				
Corleone	12 32	11 16	30 64	26 58	76 41	74 3	66 28	64 46	»	»	»	»	1 »	1 »	» 74	» 74	» 32	» 22	» 26	» 20
Parma	13 42	12 42	35 40	11 66	229 90	208 20	170 70	164 »	» 20	» 17	» 14	» 12	1 08	1 08	» 39	» 39	» 34	» 34	» 22	» 22
San Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	» 30	» 24
Pavia	»	»	84 50	16 90	290 »	290 »	145 »	145 »	» 30	» 24	» 26	» 20	1 47	» 73	» 35	» 35	» 40	» 40	» 27	» 27
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	»	»
Vigevano	»	»	45 »	34 »	210 »	210 »	170 »	170 »	»	»	»	»	1 10	» 95	» 35	» 35	» 40	» 40	» 36	» 21
Voghera	»	»	42 »	24 »	300 »	280 »	180 »	160 »	» 30	» 26	» 22	» 18	1 06	1 »	» 36	» 30	» 43	» 43	» 37	» 37
Perugia	13 66	13 66	25 69	25 69	132 20	132 20	»	»	» 20	» 20	»	»	» 80	» 80	1 20	1 20	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	9 65	9 65	29 22	29 22	106 19	105 19	105 22	105 22	» 24	» 21	»	»	1 03	1 03	» 29	» 29	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	»	»	45 »	40 »	120 »	120 »	112 »	112 »	» 12	» 12	» 12	» 12	» 88	» 88	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	»	»	38 »	32 »	»	»	»	»	» 14	» 14	» 12	» 12	» 70	» 70	» 25	» 25	» 45	» 45	» 35	» 35
Terni	»	»	50 »	30 »	101 61	101 61	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 50	» 50	» 55	» 55	» 37	» 30
Pesaro	6 »	6 »	40 »	40 »	157 50	157 50	»	»	» 17	» 17	»	»	» 56	» 56	» 25	» 25	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola	9 26	9 26	35 »	30 »	165	150 »	20 »	105 »	» 16	» 16	» 15	» 15	» 55	» 45	» 30	» 20	» 37	» 35	» 33	» 32
Piacenza	18 67	17 23	50 »	20 »	239 20	230 »	202 40	184 »	» 34	» 30	» 28	» 26	1 44	1 40	» 70	» 68	» 40	» 40	» 28	» 28
Caorso	»	»	18 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 65	» 30	» 25	» 88	» 38	» 24	» 24
Pisa	»	»	»	»	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	»	»	30 »	28 »	187 »	185 »	175 »	170 »	» 18	» 18	» 19	» 19	1 15	1 10	» 60	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	»	»	20 »	15 »	95 »	95 »	90 »	90 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20
Ravenna	10 30	8 50	35 31	14 88	162 10	153 6	140 86	138 90	» 13	» 11	» 13	» 11	» 59	» 66	» 18	» 16	» 42	» 42	» 34	» 34
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 41	» 50	» 33
Lugo	14 34	14 04	19 08	16 96	»	»	»	»	» 26	» 25	» 24	» 22	» 66	» 64	» 25	» 22	» 39	» 39	» 32	» 32
Reggio (Emilia)	12 75	11 60	30 »	28 »	186 »	184 »	178 »	176 »	» 36	» 35	» 35	» 34	» 88	» 86	» 33	» 32	» 43	» 40	» 37	» 30
Rovigo	»	»	17 17	15 26	»	»	»	»	» 14	» 13	» 16	» 16	1 26	1 14	» 44	» 44	» 54	» 50	» 43	» 40
Adria	»	»	14 »	12 »	200 »	174 »	166 »	162 »	» 18	» 18	» 14	» 14	1 50	1 50	» 46	» 46	» 64	» 61	» 50	» 50
Salerno	9 95	9 95	»	»	112 60	112 60	104 02	104 02	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 26	» 26
Sassari	8 33	7 22	42 »	26 »	133 33	126 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	»	»	38 55	17 39	141 25	130 11	135 80	110 57	» 18	» 15	»	»	1 38	1 31	» 47	» 42	» 48	» 38	» 34	» 28
Montepulciano	»	»	51 19	18 43	»	»	116 91	116 91	»	»	»	»	1 »	1 »	»	»	» 39	» 39	» 33	» 27
Siracusa																				
Noto	6 46	5 »	27 20	23 61	90 15	89 »	88 40	74 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo	»	»	70 »	50 »	117 90	117 90	98 75	98 75	» 29	» 29	» 27	» 27	» 80	» 80	» 60	» 60	» 31	» 31	» 24	» 24
Torino	15 20	11 50	52 »	28 »	235 »	205 »	185 »	165 »	» 45	» 35	» 34	» 30	1 04	1 0	» 55	» 53	» 42	» 25	» 37	» 42
Carmagnola	»	»	»	»	22 »	22 »	18 »	18 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 38	» 38
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 85	» 40	» 35	» 40	» 35	» 40	» 35
Ivrea	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 90	» 85	» 45	» 40	» 60	» 55	» 45	» 40
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	13 »	12 75	53 »	32 »	»	»	»	»	» 35	» 34	» 25	» 25	» 90	» 80	» 55	» 50	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani	6 80	6 50	35 75	30 »	106 »	103 »	99 »	97 50	» 27	» 3	»	»	» 66	» 61	» 63	» 60	» 36	» 37	» 30	» 28
Treviso	»	»	62 25	16 93	151 05	151 05	»	»	» 21	» 21	» 23	» 23	» 60	» 48	» 32	» 32	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 42	» 42
Castelfranco	17 28	17 28	24 »	18 »	205 »	195 »	185	165 »	» 35	» 33	» 27	» 25	» 50	» 40	» 32	» 32	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	29 95	25 31	43 60	28 38	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 43	» 42	» 34	» 34
Motta	»	»	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 52	»	»	» 45	» 45	» 36	» 36
Oderzo	»	»	30 80	29 70	»	»	»	»	» 20	» 20	» 18	» 18	» 39	» 3	» 12	» 11	» 53	» 48	» 43	» 38
Vittorio	»	»	35 »	20 »	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 27	» 27	» 47	» 47	»	»
Udine	21 87	21 46	33 14	27 11	201 26	150 91	142 56	134 17	» 33	» 32	» 22	» 2	» 49	» 49	» 45	» 42	» 42	» 42	» 36	» 3
Cividale	23 90	23 90	50 47	42 07	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»	» 36	» 32	» 32	» 32	» 40	» 40	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 38	1 75	1 30	1 30	»	»	»	»
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 44	» 50	» 39	» 62	» 52	»	»	» 55	» 50	» 45	» 44
San Daniele	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 38	» 38	»	»
S. Vito	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	11 50	11 »	23 50	20 »	165 »	160 »	115 »	111 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 46	» 44	» 32
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 83	» 52	» 44	» 32	» 48	» 48	» 42	» 42
Cologna	14 »	14 »	43 »	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 30	» 29	» 54	» 51	» 45	» 45
Isola della Scala	»	»	54 24	27 12	147 01	143 77	122 53	114 36	» 20	» 19	» 14	» 12	» 57	» 48	» 33	» 29	» 46	» 43	» 40	» 40
Legnago	»	»	26 18	23 27	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 72	» 50	» 47	» 64	» 58	» 54	» 48
S. Bonifacio	»	»	45 »	17 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 25	» 22	» 23	» 20	» 70	» 54	» 37	» 31	» 47	» 42	» 40	» 40
Soave	»	»	30 »	28 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 20	» 19	» 45	» 43	»	»
Valeggio	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza																				
Bassano	»	»	24 »	4 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	14 53	12 68	45 »	22 50	167 »	159 »	148 »	138 »	» 25	» 23	» 21	» 19	» 63	» 51	» 32	» 28	» 46	» 46	» 36	» 36
Lonigo																				

Firenze, 9 luglio 1869.

Pel Ministro: LUZZATTI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI

Avviso.

Gli azionisti della *Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili* sono prevenuti che giusta l'avviso inserito il 29 scorso giugno al n. 175 di questa *Gazzetta Ufficiale* nella mattina del dì 1° luglio corrente a ore 12 meridiane ebbe luogo nella sede della Società stessa, posta in via Nazionale, numero 4, la pubblica estrazione delle n. 400 azioni di prima serie che hanno diritto al conseguimento immediato del dividendo di L. 25 per ciascuna azione sull'esercizio dell'anno 1868, e che sono stati estratti i seguenti numeri:

Dal N. 101 al 200
» 2401 » 2500
» 2501 » 2600
» 3801 » 3900

Sono quindi invitati i portatori di detti titoli a presentarli alla suddetta sede della Società ove verrà loro pagato il dividendo suindicato.

Firenze, li 5 luglio 1869. 1889

Municipio di Ancona

Si notifica che nel giorno 24 corrente, alle ore 12 meridiane, avrà luogo, avanti il Consiglio comunale, in seduta pubblica, l'estrazione di 25 obbligazioni del Prestito 23 agosto 1864 di due milioni di lire da questo municipio contratto colla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

L'Assessore Anziano
1900 L. STURANI.

Il Sindaco della città e comune di Lucca:

Coerentemente alla notificazione in data 20 giugno 1869,

Pubblica

il resultato della decimanona estrazione dell'Imprestito comunale di Lucca, avvenuta il 1° luglio, come appresso:

1545 — 597 — 1983 — 179 — 1027 — 319 — 1423 — 347
215 — 978 — 1319 — 162

Sono invitati i possessori delle cartelle portanti i numeri anzidetti a ritirare il valore entro il giorno 31 stante.

Lucca, 10 luglio 1869.

1881 *Il Sindaco*: DEM DEL PRETE.

1878 Estratto.

Mediante pubblico istrumento de'5 giugno 1869, rogato Giovanni Brizi e registrato in Arezzo li 23 giugno detto, registro 10, Pubblici, foglio 12, n. 317, con lire 1 10 da Comanducci, fu proceduto a ratificare le espropriazioni per pubblica utilità avvenute a carico dei signori Tommaso del fu Ferdinando Fabiani in proprio ed in comune con le di lui sorelle Rosa, Claudia, Francesca, Cecilia e Lavinia dello stesso Ferdinando Fabiani, possidenti domiciliati i primi cinque a Castiglion Fiorentino e l'ultima a Cascina - Don Domenico del fu Giuseppe Sandrelli possidente domiciliato a Vitiano, comunità di Arezzo - Santi del fu Luigi Ceccherini possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino - Pietro del fu Lorenzo Colzi possidente domiciliato parimenti in Castiglion Fiorentino - Ciro di Agostino Marri possidente domiciliato a Cortona - Giovanni del fu Giuseppe Tacci proprietario, e Luisa del fu dottor Francesco Salvemini vedova del detto Giuseppe Tacci e Angiola dello stesso Giuseppe Tacci, usufruttuarie possidenti domiciliati il primo e la seconda in Castiglion Fiorentino e la terza in Pistoia nel Monastero della Visitazione di Maria SS., per la costruzione della strada ferrata da Firenze per Arezzo a Foligno, quali, adempiute le formalità tutte richieste dalla legge, riconobbero il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane degli appresso fondi consistenti:

Quanto al signor Tomaso Fabiani in proprio: in metri quadri 2417 42 costituenti parte una casa colonica con capanna, aia, piantumaio, orto e forno, e parte costituenti due appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati gelsati, distinti al vigente estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione P dalle particelle 469, 470, 443, 468 e 464, e in sezione K dalla particella di n. 3.

Quanto allo stesso signor Tommaso Fabiani, e Rosa, Claudia, Francesca, Cecilia e Lavinia Fabiani: in metri quadri 3110 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, gelsato, distinto al vigente estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione K dalla particella 119.

Quanto al sig. don Domenico Sandrelli: in metri quadri 18 05 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo vitato pioppato, distinto al vigente estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione O dalla particella 1078.

Quanto al signor Santi Ceccherini: in metri quadri 3652 di terreno facente parte di tre appezzamenti distinti al vigente estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione O dalle particelle 167, 209 e 355.

Quanto al signor Pietro Colzi: in metri quadri 4457 43 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, distinto all'estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione P dalle particelle 272, 273, 274 e 325.

Quanto al signor Ciro Marri: in metri quadri 62 67 di terreno lavorativo nudo distinto all'estimo della comunità di Arezzo in sezione M² dalle particelle 470 e 471, e

Quanto ai signori Giovanni Tacci proprietario e Luisa Salvemini vedova Tacci, e Angiola Tacci usufruttuarie: in metri quadri 3253 07 di terreno lavorativo vitato pioppato, ortivo, distinto all'estimo della comunità di Castiglion Fiorentino in sezione K dalle particelle 118 e 216, in sezione P dalla particella 439, e in sezione O dalla particella 94.

Fu inoltre riconosciuto che, compreso ogni e qualunque titolo d'indennità e rifacimenti, è dovuto ai prefati signori Tommaso Fabiani in proprio la somma e quantità di lire 12,552 36, più su detta somma il frutto 5 p. 100 dal dì 22 ottobre 1863, giorno dell'occupazione - Tommaso, Rosa, Claudia, Francesca, Cecilia e Lavinia Fabiani di lire 2333 84, più il rammentato frutto dal dì 22 ottobre 1863 - Don Domenico Sandrelli di lire 107, più lo stesso frutto dal dì 13 ottobre 1863 - Santi Ceccherini di lire 2284 58, più il citato frutto dal dì 13 ottobre 1863 - Pietro Colzi di L. 3650 14, più il frutto medesimo dal dì 13 ottobre 1863 - Ciro Marri di lire 265 20, più il già detto frutto dal dì 21 gennaio 1867 - e Giov. Tacci propriet. e Luisa Salvemini vedova Tacci e Angiola Tacci usufruttuarie di lire 4237 15, più il referito frutto dal dì 20 ottobre 1863, nonchè il rimborso delle relative imposizioni, queste pure dal dì della materiale occupazione come sopra avvenuta, il tutto da pagarsi alle epoche stabilite e sotto le condizioni e patti di che nel succitato atto 5 giugno 1869, previe sempre le giustificazioni, formalità e pubblicazioni a forma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865.

La trascrizione fu eseguita alla conservazione dell'uffizio delle ipoteche in Arezzo fin sotto di 1° luglio 1869, vol. 15, art. 130.

Avv. G. Brizi
procuratore della Società.

Estratto

Mediante pubblico istrumento de' cinque giugno mille ottocento sessantanove, rogato Giovanni Brizi e registrato in Arezzo li 23 di detto mese ed anno, registro 11, Pubblici, foglio 12, numero 319, con L. 1 10, da Comanducci, fu proceduto a ratificare l'espropriazioni per pubblica utilità avvenute a carico dei signori Filippo e Michele di Jacopo Rossi, possidenti domiciliati a Vitiano, comunità di Arezzo, fin sotto dì 7 decembre 1863, Cesare e Michelangiolo del fu Francesco Babbini-Salvetti, possidenti domiciliati in Arezzo, fin sotto dì 15 marzo 1864; Bernardino del fu Alessandro Rossi possidente domiciliato parimenti in Arezzo, fin sotto dì 4 decembre 1863; cavalier senatore Giovanni del fu cav. tenente generale Angiolo Guillichini, possidente domiciliato in Arezzo, fin sotto di 25 agosto 1863, per la prima espropriazione, e 24 novembre dell'anno medesimo per la seconda espropriazione; Ferdinando del fu Pier Angiolo Francioni, possidente domiciliato a Pratantico, comunità di Arezzo, fin sotto dì 2 maggio 1863; monastero dello Spirito Santo e Santa Maria Novella di Arezzo, oggi R. Demanio, fin sotto di 31 marzo 1864 per la costruzione della strada ferrata da Firenze a Foligno, quali, adempiute le formalità tutte richieste dalla legge, riconobbero il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane degli appresso fondi, consistenti:

Quanto ai signori Filippo e Michele Rossi, in metri quadri 1,368 53 di terreno facente parte di due appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati, distinti al vigente estimo della comunità di Arezzo in sezione L² dalle particelle 58 e 185.

Quanto ai signori Cesare e Michelangiolo Babbini-Salvetti, in metri quadri 1,380 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo nudo, distinto all'estimo della comunità di Arezzo in sez. B² dalla particella 409.

Quanto al signor Bernardino Rossi, in metri quadri 8,682 02 di terreno facente parte di due appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati, distinti all'estimo della comunità di Arezzo in sezione L² dalle particelle 55, 55², 333.

Quanto al signor cav. senatore Giovanni Guillichini:

Per la prima espropriazione — In metri quadri 35,423 76 di terreno parte lavorativo, vitato, olivato, fruttato e parte boschivo, facente parte di tre appezzamenti distinti all'estimo della comunità di Arezzo in sezione Z² dalle particelle 675 e 227, e in sezione Y² dalle particelle 501, 503, 504, 506, 507, 509, 510, 511, 523, 304 e 304².

Per la seconda espropriazione — In metri quadri 3,367 25 di terreno lavorativo vitato, pioppato facente parte di due appezzamenti distinti all'estimo della comunità di Arezzo in sezione M² dalla particella 62, e in sezione O² dalla particella 280.

Quanto al signor Ferdinando Francioni, in metri quadri 7,890 di terreno lavorativo, vitato, pioppato, pomato e parte lavorativo nudo, distinto all'estimo della comunità di Arezzo in sezione Z² dalle particelle 501, 501², 484, 485, 487, 499 e 681, e

Quanto al monastero dello Spirito Santo e Santa Maria Novella di Arezzo oggi R. Demanio, in metri quadri 4,101 92 di terreno facente parte di cinque appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati, distinti al vigente estimo della comunità di Cortona in sezione Q² dalle particelle 514, 498 e 195, e in sezione S² dalle particelle 307 e 393.

Fu inoltre riconosciuto che compreso ogni e qualunque titolo d'indennità e rifacimenti è dovuto ai prefati sigg.: Filippo e Michele Rossi, la somma e quantità di lire 1,235 10; Cesare e Michelangiolo Babbini-Salvetti, di lire 605 89; Bernardino Rossi, di lire 8,148 45; cav. senatore Giovanni Guillichini, per la prima espropriazione di L. 6961 18, e per la seconda espropriazione di L. 2602 66; Ferdinando Francioni, di lire 6,980 23; e Monastero dello Spirito Santo e Santa Maria Novella di Arezzo, oggi R. Demanio, di lire 2,988 46; più su dette somme i frutti e il rimborso delle relative imposizioni dal dì della materiale occupazione come sopra avvenuta, il tutto da pagarsi alle epoche stabilite e sotto le condizioni e patti di che nel succitato atto del dì 5 giugno 1869, previe sempre le giustificazioni, formalità e pubblicazioni a forma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865.

La trascrizione fu eseguita alla Conservazione delle ipoteche di Arezzo nel dì primo luglio 1869, volume 15, articolo 132.

Avv. G. Brizi
1877 proc. della Società.

Editto.

La regia pretura di cividale in seguito a petizione odierna n. 8202 di Maria Conchione moglie ad Antonio Azzano di Premariacco coll'avvocato dottor Antonio Pontoni, contro l'avvocato dottor Carlo Podrecca, nominato curatore dell'assente Giuseppe Delle Vedove fu Antonio di Premariacco, perchè sia dichiarato il detto assente morto nel 27 giugno 1866 nella battaglia di Sadowa a cui prese parte come militare al servizio dell'Austria, cita il ripetuto assente Giuseppe Delle Vedove a comparire nel termine di un anno dalla terza pubblicazione del presente, con avvertenza che non comparendo o non facendo alla pretura stessa conoscere in altra guisa la sua esistenza entro il termine suddetto, si procederà alla dichiarazione di sua morte.

Il presente si affigga all'albo pretorio e nei luoghi soliti, e si pubblichi per tre volte nel *Giornale d'Udine* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Il regio pretore
Silvestri.

Cividale, dalla regia pretura.
Li 28 giugno 1869.
1845 Sgobaro.

Estratto 1893

di atto costitutivo Società in accomandita semplice, 30 maggio 1868, registrato a Firenze li 14 luglio 1869 registro 21, foglio 185, n. 2588, con lire 39 60 da Maffei.

Dai signori Pietro e Gustavo di Jacopo Coppi venne stabilita una Società in accomandita per l'esercizio del commercio di commissioni e spedizioni sotto la ragione sociale *P. Coppi e C.*, con sede in Firenze.

La direzione venne affidata ai signori Pietro e Gustavo Coppi residenti in Firenze, ai quali fu concessa la firma.

L'ammontare complessivo dei fondi dato e da darsi in accomandita fu di lire ventimila.

La durata della Società fu stabilita in dieci anni decorrendi dal 1° giugno 1868.

Firenze, li 15 luglio 1869.

P. Coppi e C.

Avviso. 1891

Luigi Angelo fratelli Martinolli, negozianti e domiciliati in Arezzo, ed aventi negozio anche in Castiglion Fiorentino ed in Monte San Savino, fanno noto che fino dal 1° giugno decorso 1869 hanno licenziati dal loro servizio un certo Bartolomeo Corteilini oriondo tirolese, ed un certo Giuseppe Ridolfi anch'esso oriondo tirolese, e conseguentemente non riconosceranno alcuna contrattazione o riscossione fosse dai medesimi fatta in loro nome.

Angelo Martinolli.
Luigi Martinolli.

Estratto. 1876

Mediante pubblico istrumento del dì cinque giugno mille ottocento sessantanove, rogato Giovanni Brizi e registrato in Arezzo li 23 di detto mese ed anno, registro 11 Pubb., f. 12, numero 318, con lire 1 10 da Comanducci ricevitore, fu proceduto a ratificare l'espropriazioni per pubblica utilità avvenute a carico dei signori Giovacchino del fu Anton Maria Menucci, possidente domiciliato a Levanella, fin sotto dì 20 decembre 1863 - Gaspero, Giuseppe e Vincenzo del fu Lauro Torsini, possidenti domiciliati a Ponticino, fin sotto di 1 febbraio 1864 - Domenico del fu Pasquino Frasconi, possidente domiciliato a Levane, fin sotto di 18 giugno 1863 - Anton Domenico e Cesare del fu Giovan Battista Sestini, possidenti domiciliati a Pergine, fin sotto di 20 novembre 1863 - Luigi del fu Antonio Baldi, possidente domiciliato a S. Giovanni, fin sotto dì 22 marzo 1862 - Giovan Battista, Andrea e Agostino del fu Luigi Rabatti, possidenti domiciliati presso Levanella, fin sotto di tredici maggio 1863 - Tito del fu Stefano Galeffi, possidente domiciliato a Montevarchi, fin sotto di 6 giugno 1863 - Luigi Bazzanti come figlio ed erede del fu Zaverio Bazzanti, possidente domiciliato a Montevarchi, fin sotto di 18 febbraio 1863 per la costruzione della strada ferrata da Firenze a Foligno quali adempiute le formalità tutte prescritte dalla legge riconobbero il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane degli appresso fondi consistenti:

Quanto al signor Giovacchino Menucci: in metri quadri 5741 83 di terreno lavorativo gelsato, e parte lavorativo nudo facente parte di due appezzamenti distinti all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalle particelle 615, 616 e 617.

Quanto ai signori Gaspero, Giuseppe e Vincenzo Torsini: in metri quadri 4133 60 di terreno lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, facente parte di tre appezzamenti distinti all'estimo della comunità di Arezzo in sezione Y² dalle particelle 148, 149, 121 e 122 e della comunità di Laterina in sezione E dalla particella 416.

Quanto al signor Tito Galeffi: in metri quadri 1544 28 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, distinto all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalle particelle 773, 774 e 825.

Quanto ai signori Giovan Battista, Andrea e Agostino Rabatti: in metri quadri 9005 80 di terreno, parte costituente l'area di un fabbricato colonico e parte due appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati, rappresentato all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalle particelle 453, 460, 462, 463, 465, 473 e 452.

Quanto al signor Luigi Baldi: in metri quadri 1251 71 di terreno facente parte di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, gelsato, distinto all'estimo della comunità di S. Giovanni in sezione F dalle particelle 1383, 789 e 790.

Quanto ai signori Anton Domenico e Cesare Sestini: in metri q. 1483 65 di un appezzamento lavorativo, vitato, pioppato, fruttato, distinto all'estimo della comunità dei cinque comuni di Val d'Ambra in sezione C dalla particella 107.

Quanto al signor Domenico Frasconi: in metri quadri 4669 63 di un vasto corpo di terra lavorativo, vitato, pioppato, gelsato, fruttato, boschivo ceduo, distinto all'estimo della comunità del Bucine in sezione V dalle particelle 281, 282, 283, 518 e 286.

Quanto al signor Zaverio Bazzanti, oggi di lui figlio ed erede di Luigi Bazzanti: in metri quadri 13,775 91 di terreno facente parte di due appezzamenti lavorativi, vitati, pioppati, olivati, gelsati e pomati, distinti all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E dalle particelle 482, 485, 487, 483, 486 e 627.

Fu inoltre riconosciuto che compreso ogni e qualunque titolo d'indennità è dovuta ai prefati signori Giovacchino Minucci la somma e quantità di lire 1700 - Gaspero, Giuseppe e Vincenzo Torsini di lire 1850 17 - Tito Galeffi di lire 550 12 - Giovan Battista, Andrea e Agostino Rabatti di L. 9200 - Luigi Baldi di lire 1742 - Anton Domenico e Cesare Sestini di lire 500 - Domenico Frasconi di lire 2558 e 59 - Zaverio Bazzanti, oggi di lui figlio ed erede Luigi Bazzanti, di lire 7500 30, più su dette somme i frutti e il rimborso delle relative imposizioni dal giorno della materiale occupazione avvenuta come sopra, il tutto da pagarsi alle epoche convenute e sotto le condizioni e patti di che nel succitato atto 5 giugno 1869, previe sempre le giustificazioni, formalità e pubblicazioni a forma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865.

La trascrizione fu eseguita alla Conservazione delle ipoteche di Arezzo fin sotto di 1° luglio 1869, volume 15, articolo 131.

Avv. G Brizi
proc. della Società.

Informazioni di assenza

dei fratelli Giovanni Battista e Giovanni Origone fu Emmanuele del comune di S. Martino d'Albaro, emigranti nell America.

Con ricorso presentato al tribunale civile di Genova dalle sorelle Rosa, Maria e Catterina Origone fu Emmanuele, la prima moglie di Giuseppe Centanaro, la seconda di Domenico Puppo, e l'ultima di Giacomo Ventura, residente la Rosa nel comune di San Fruttuoso, la Maria in quello di Genova, e la Catterina in quello di S Martino d'Albaro, tutte debitamente autorizzate ed ammesse al gratuito patrocinio dalla Commissione con suo decreto del 16 aprile 1868, si domandò che si fossero prese le debite informazioni sull'assenza di Giovanni Battista e Giovanni Origone fu Emmanuele nativi di S. Martino d'Albaro, assenti dai Regi Stati da circa anni venti.

L'illustrissimo tribunale civile e correzionale sedente in Genova ritenuto giustificato il detto ricorso, ordinò quanto in appresso:

Il tribunale civile e correzionale in Genova sedente, sezione seconda delle Ferie;

Visto il presente ricorso e documenti annessi, dei quali si intese relazione fatta dal signor giudice delegato;

Visto l'articolo 23 del Codice civile;

Ordina:

Che siano assunte informazioni in proposito dell'assenza dei fratelli Giovanni Battista e Giovanni Origone, delegando il signor pretore di S Martino d'Albaro dove era il domicilio di essi assenti.

Genova, 15 settembre 1868.

Firmati: Samengo, vice presidente - Luxardo, vice cancelliere.

1514 Ant Abata, caus.

Studio legale e notarile del cav Corso Ippolito, R. notaro e ragioniere in Firenze.

Costituzione di Società.

A norma degli articoli 161 e 162 del Codice di commercio sia noto e manifesto che con pubblico istrumento del 21 aprile 1869, per gli atti del cavalier Corso Ippolito, R. notaro esercente in Firenze, debitamente registrato li 11 maggio seguente, reg. 26, n 2090, al diritto pagato di lire 110, in conformità di ricevuta firmata Maffei ricevitore, è stata costituita una Società fra il signor Antonio Camagna del fu Giuseppe tipografo nato in Napoli ed il signor Antonio Papini di Luigi, tipografo nato a Montevarchi, ambedue domiciliati in Firenze, per l'esercizio di una tipografia situata in Firenze, via San Zanobi, n. 77, colle seguenti condizioni:

Che il signor Papini conferirà alla Società la suddetta tipografia tal quale si compone, macchine, caratteri, ecc., da stimarsi da persona perita nell'arte; che il signor Camagna conferirà altrettanto valore; che il signor Camagna come direttore e socio assumerà la Direzione dei lavori ed il signor Papini terrà conto dell'esito e dell'introito e sarà amministratore; che in ogni trimestre dovrà farsi il bilancio, e le perdite od utili dovranno dividersi per metà, facendo sempre rimanere in cassa la somma di lire 600 per le spese giornaliere; che la Società dovrà durare per anni quattro, e potrà rinnovarsi per altri quattro anni, se non verrà notificata la disdetta sei mesi innanzi; che data la disdetta il socio che vorrà ritirarsi dovrà preferire l'altro nell'acquisto della tipografia a prezzi eguali ed a stima di un perito; che la stamperia porterà il titolo di *Tipografia delle Belle Arti*; ed i due soci avranno diritto alla firma che per le operazioni commerciali sarà di Camagna e Comp. tipografi in Firenze.

Per nota esatta e conforme:

Cav. Corso Ippolito
1894 Regio notaro in Firenze.

Errata-corrige. — Nella gazzetta n. 187 del dì 11 corrente luglio, nell'avviso marcato 1842, dove si legge *Simone Salucci* deve dire *Simone Lahmi*

Avviso. 1895

Si deduce a pubblica notizia che in questo infrascritto giorno 13 luglio 1869 il signor Giovanni Degli Innocenti, trafficante domiciliato nel villaggio di Querceto, comunità di Montecatini di Val di Cecina, rappresentato dal procuratore dottor Luigi Bonichi, ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Volterra, onde ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dei seguenti beni immobili da subastarsi a pregiudizio di Filippo Salvini fu Felice possidente e fabbro domiciliato a Bibbona.

Descrizione degli immobili.

1° La terza parte di un pezzo di terra macchiosa, denominato Macchione del Capantini, posto in comunità di Bibbona, di essa livellare, della misura detta terza parte di braccia quadre 118,383, cui confina a primo: Botrello degli Agresti, secondo: Salvini, terzo: via di Campo di Sasso, salvo ecc., rappresentata al catasto di detta comunità in sezione I dalla particella di n. 23, articolo di stima 19, con rendita imponibile di lire 6 53.

2° Un appezzamento di terra detto la Leccia, seminativo, olivato, vitato, cui confinano Botro Suvereto, Giovanni Spinelli e Gardini, salvo, ecc., rappresentato al catasto della comunità di Bibbona in sezione K dalle particelle di n. 47, 56² e 122, articoli di stima 33, 21² e 109, con rendita imponibile di lire 7 71.

3° Una casa di stanze dieci situata in Bibbona, alla quale confinano strada per tre lati, Pigucci e Casabianchi, salvo, ecc., rappresentata al catasto di detta comunità in sezione A dalle particelle di n. 97 in parte, 98 in parte e 96 in parte, articoli di stima 90, 204 e 205, con rendita imponibile di lire 98 20.

4° Uno stanzino ad uso di pollaio posto in Bibbona sul poggio detto di San Rocco, al quale confinano Pigucci, Cerri, Cecchetti e comune di Bibbona, salvo, ecc, corrispondente al catasto suddetto in sezione O dalla particella di n. 4 in parte, articolo di stima 100, con rendita imponibile di lire 2 35.

Volterra, li 13 luglio 1869.

Dott. Luigi Bonichi, proc.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del dì 13 luglio 1869, debitamente registrata li 15 successivo, reg. 28, foglio 166, n. 3884, con lire 5 50 da Giani, è stato omologato il concordato giudiciale stipulato dal fallito Angiolo Pieri con i di lui creditori sotto di 1° luglio detto.

Il sindaco definitivo al detto fallimento
1892 Domenico Sabatini.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

L'anno 1869, il giorno due luglio in Vittoria.

Nella cancelleria della pretura di Vittoria è comparso il signor D. Vincenzo Conte Palmigiano fu Domenico, domiciliato in Catania e residente in Vittoria, il quale ha dichiarato di volere accettare col beneficio della legge e dell'inventario la eredità della fu Dª Marianna Palmigiano, sua zia, morta in agosto 1868.

Data lettura al comparente Conte della sua dichiarazione, l'ha confermata e si è firmato con me cancelliere.

Vincenzo Conte Palmigiano.
Salvadore Monteforte, cancelliere.

Specifica: Dritto della presente, lire 1 - Per le note da presentarsi all'ufficio delle ipoteche, lire 1 - Per l'inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari, lire 1 - Marca di registro, lire 0 55 - Repertorio, lire 0 20 - Totale lire tre e centesimi settantacinque.

I superiori dritti sonosi incassati giusta la quietanza di n. 811, S. Monteforte, cancelliere. - Annullata la marca di registro col bollo di questa cancelleria, li due luglio 1869. - S. Monteforte, cancelliere.

Per estratto conforme da servire per l'inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari

Il cancelliere
1885 S. Monteforte.

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

AVVISO DI CONCORSO.

Al seguito dell'onorato riposo richiesto ed ottenuto dal signor dott. Giuseppe Gasparini in base al regolamento in vigore sulle pensioni per gl'impiegati dell'Amministrazione provinciale, si è reso vacante l'impiego di segretario capo d'ufficio presso questa Deputazione, ed a termini delle deliberazioni consigliari dovendosi procedere al rimpiazzo per via di concorso, si dichiara aperto il medesimo da oggi a tutto il giorno 31 del prossimo luglio e si rende noto quanto appresso:

Chiunque aspira al detto impiego dovrà far pervenire all'ufficio della Deputazione la propria istanza in carta da bollo franca di posta e corredata dei seguenti documenti, e cioè:

1. Fede di nascita;
2. Fede di non incorse criminalità rilasciata dai tribunali competenti;
3. Documento di condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dai signori sindaci di ultimo domicilio;
4. Certificato medico di felice abituale stato di salute;
5. Stato o situazione di famiglia, cioè se nubile, ammogliato o vedovo, e se con figli e quanti ne abbia;
6. Tutti i documenti che comprovino negli aspiranti la idoneità di sostenere lodevolmente l'importante ufficio.

Tutti gli atti di sopra indicati dovranno essere in originale od in copie debitamente legalizzate, come pure dovranno essere di data posteriore al presente avviso quelli contraddistinti dai numeri progressivi 2, 3, 4 e 5.

Lo eletto sarà tenuto all'osservanza degli obblighi risultanti dal capitolato ostensibile nella segreteria della Deputazione, salve le modificazioni che fossero per portarsi sul medesimo dal Consiglio provinciale.

Sarà pure tenuto all'osservanza di tutte le leggi generali del Regno e particolari del Consiglio di provincia, si attivate che da attivarsi, risguardanti gl'impiegati provinciali, e così pure il regolamento sulle pensioni e simili.

L'annuo onorario è di lire duemila cinquecento (L. 2500) pagabili in dodici eguali rate anticipatamente al principiare di ciascun mese, salva la ritenuta per la pensione in conformità del detto regolamento.

Il Consiglio provinciale nella prossima sessione ordinaria prenderà in considerazione i requisiti presentati da ciascun concorrente, ed in caso di nomina lo eletto dovrà assumere l'esercizio delle sue funzioni entro il termine di un mese dalla data della ufficiale partecipazione, ed in difetto si avrà per decaduto da ogni diritto.

Pesaro, li 20 giugno 1869.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
1887 A. DE CARO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni del mese di Giugno 1869. 1837

DIMOSTRAZIONE dell'incassato e pagato nel mese suddetto

TITOLI DELLA SCRITTURA		INCASSATO	PAGATO
Risparmi..	Depositanti della Centrale... L. it.	376,377 59	302,970 41
Depositi...	Pupillari, condizionati e personali »	233,908 73	50,506 88
	In cartella................»	313,998 89	381,931 63
	Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo.........»	»	»
Casse affiliate	di 1ª classe per depositi in conto corrente..........»	25,267 22	78,965 09
	di 2ª classe — in conto corrente coi respettivi cassieri..»	18,662 »	11,112 »
	di 2ª classe — per libretti pagati dalla Centrale.........»	»	1,995 2[illegible]
	Somma l'incassato e pagato per risparmi e depositi L. it.	968,214 43	827,481 2[illegible]
Debitori per imprestiti	Privati con ipoteca ....»	42,352 94	120,900 »
	Detti contro valori pubblici»	17,381 03	12,886 8[illegible]
	Amministrazioni dello Stato»	423,500 »	200,000 »
	Comuni e Provincie ......»	8,246 09	»
	Corpi morali ....»	12,940 20	200,000 »
Titoli di credito pubblico	Sopra Amministr. dello Stato	94,480 »	70,515 90
	» Comuni e Provincie..»	458,140 14	51,000 »
	» Corpi morali.......»	»	215,161 »
Cauzioni e doti di casse affiliate di 1ª classe...»		»	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto»		100,201 90	93,916 67
RR. Prefetture in conto corrente..........»		3,291 20	»
Debitori per vari titoli.................»		»	»
Creditori per come sopra...............»		17,324 36	»
Benistabili e miglioramenti di benistabili....»		»	272 5[illegible]
Masserizie e mobili......................»		»	»
Entrate e spese di amministrazione.........»		620 27	24,121 8[illegible]
Idem di benistabili ....»		1,226 67	723 5[illegible]
	Totale delle operazioni.... L. it.	2,147,919 23	1,816,979 54
Contanti in Cassa al principio ed alla fine del mese ....»		505,315 64	836,255 33
	L. it.	2,653,234 87	2,653,234 8[illegible]

MOVIMENTO dei depositanti nel mese suddetto

TITOLI DI CREDITO	Depositanti NUOVI	Depositanti SALDATI
Libretti di risparmi (vecchia serie)..........Nº	»	»
Id. (nuova serie) ....»	599	391
Cartelle di depositi.........................»	28	24
Libretti di depositi spettanti a pupilli sottoposti, stabilimenti di benefic. e società priv.»	11	3
Libretti condizionati........................»	20	4
Libretti personali..........................»	3	2
Nº	661	424
Depositanti al principio e alla fine del mese..»	30,815	31,052
Somme Nº	31,476	31,476

Visto — Il Direttore
L. Strozzi-Alamanni.

Il Primo Ragioniere
F. Pinucci.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.